

# Scienza delle Acchiappanze

Versione Gamma  $\gamma$

## Il sarto

### *Le fonti dell'acchiappanza maschile*

*Aggiornamento straordinario del 27 ottobre 2002*

## Ricorda!

Il presente materiale non ha una gerarchia precisa, perché un indice sarebbe indicatore di priorità oggettivo, ma nella seduzione non ci sono priorità oggettive.

Dipende dall'utente cosa lui ritiene sia per lui più importante. Di qui **le fonti**.

[La gerarchia consigliata da me non è l'unica.](#)

### *Cosa fai se sei un seduttore?*

*Tutti hanno paura di amare, compresa la donna che vuoi conquistare, anche se dice il contrario.*

*Se vuoi che sia la tua donna, devi fargliela passare questa paura con la tua dolcezza, con il tuo carisma, con la parte più sensibile e nobile del tuo Io più profondo.*

*Stalle vicino quando è triste, dandole la sicurezza di una forza virile a cui appoggiare la sua precaria esistenza, scaccia i demoni che la perseguitano, liberala dal peso di vivere infelice.*

*Porta la speranza dove c'è disperazione, porta la gioia di vivere dove c'è tristezza, porta l'ottimismo dove c'è il più cupo pessimismo, porta l'amore dove c'è mancanza di amore. Aiutala a credere nella vita, dalle la fede perduta, dalle la possibilità di superare le sue paure verso il futuro, le sue incertezze sul suo avvenire e lei, senza nemmeno accorgersene, si innamorerà di te, perché tu le avrai fatto vivere il suo **Impossibile Vivere**.*

[Scienza delle acchiappanze](#)  
[Versione Beta](#)

[La mia intervista](#)

[Le sei regole della seduzione](#)

[Tutto sulla femmina](#)

[Le eccezioni popperiane](#)

[Lettera aperta](#)

[Conoscenza inenarrabile](#)

[Timidezza ed insicurezza](#)

[Lettere dei discepoli](#)

[Lettere dei visitatori](#)

[Giacomo Casanova](#)

[La Programmazione Neurolinguistica](#)

[Il manuale di seduzione  
"Seduzione Rapida"](#)

[Oltre l'acchiappanza](#)

[Glossario di Scienza delle Acchiappanze](#)

[Articoli postumi](#)

[HOME PAGE](#)

*[Il principio di adattamento del sarto](#)*

*[Prefazione: fai centro!](#)*

*[Introduzione e l'importanza della pratica](#)*

*[Le fonti dell'acchiappanza maschile](#)*

*[Il principio di adattamento del sarto](#)*

*[I processi di apprendimento](#)*

*[Il Marketing Mix della Seduzione](#)*

*[Non gettiamo l'amore alle ortiche!!!](#)*

*[L'importanza delle amicizie femminili](#)*

*[Il reale ruolo della fortuna nella seduzione](#)*

*[Seduzione: segnali di disponibilità e..](#)*

*[Fasi e strumenti della seduzione scientifica](#)*

*[Particolari tipi di seduttori](#)*

## Prefazione: fai centro!

*Take off!*

Caro utente del sito delle acchiappanze, nella seduzione come in tante altre cose della vita ci possono essere obiettivi non raggiunti. <<Chi è perfettamente soddisfatto della propria vita, si alzi in piedi!>> fu l'invito di un motivatore nel corso di un seminario. E forse non fu solo la timidezza a tenere incollati alla sedia i convenuti. In realtà, sembra plausibile che ognuno di noi abbia un **buco nero** nella propria vita, sotto forma di un risultato non raggiunto, un obiettivo accarezzato a lungo e mai centrato.

Il motivatore si riferiva a risultati mancati in generale: chi non riesce a fare carriera, chi non riesce a mettersi in proprio, chi non riesce a prendersi un esame universitario. Ci sono tanti buchi neri in giro. Eppure, parafrasando un noto proverbio, si potrebbe dire che **le vie del desiderio sono lastricate di buone intenzioni**. Non è vero, caro utente del sito delle acchiappanze? Ma il desiderio è solo il punto di partenza, come leggere questo papiello nel Web! Ogni giorno desideri mettere in pratica i miei insegnamenti, ma qualcosa ti trattiene.

Il desiderio non basta, rischia di non concretizzarsi.

Per passare all'atto pratico, occorre decisione, momento chiave di un processo lungo e difficile, che può farti abbandonare la tua **Path Dependence**, il tuo sentiero esistenziale passato, fonte della tua infelicità. **Solo nella decisione ferma di tagliare i ponti e di bruciare i bastimenti alle tue spalle tu puoi garantirti il successo: ciò è il TAKE OFF, il decollo, il prendere il volo.**

### 1° Fase. Dal desiderio alla decisione: L'ANALISI PRELIMINARE

Molte persone si crogiolano al pensiero di poter, un giorno, realizzare i propri desideri. Come passare dal sogno ai fatti? Il primo passo richiede un'attenta analisi ed autoanalisi, trovando il coraggio di rispondere alle domande che seguono, in una sorta di *analisi preliminare* del progetto da portare avanti.

#### 1 Lo voglio veramente?

È questo che devi chiederti, caro utente. Vuoi veramente sedurre o preferisci in fondo in fondo continuare a fare il single cronico, facendoti i calli in mezzo alla mano?

#### 2 Perché lo voglio?

È necessario andare a fondo con la ricerca, individuando se si è spinti da un bisogno o da una semplice velleità. Ad esempio, perché vuoi sedurre? Perché ti senti solo e cerchi l'anima gemella o perché non vuoi essere da meno rispetto al tuo amicone, che è play boy?

Ci sono motivi futili e motivi seri. Una cosa è farlo per sfida, un'altra per aumentare la propria autostima o per la propria felicità. Aumentando la gravità del motivo, cresce( o dovrebbe crescere) la motivazione.

#### 3 È nelle mie possibilità?

C'è chi vuole emulare Casanova e chi vuole, sempre per gentile concessione di Nostro Signore,

trovare una povera disgraziata come lui, che ne condivide il tetto.

Ognuno dovrebbe pensare di avere una propria frontiera delle possibilità ed un obiettivo K fattibile che può raggiungere. C'è chi può arrivare a fare il play boy e chi deve tenersi per i capelli la povera disgraziata. A volte, ci poniamo degli obiettivi impossibili semplicemente per autogiustificarci dei nostri fallimenti( o mancati tentativi). In effetti, trovare l'anima gemella è qualcosa alla portata di tutti, è desiderare di fare il play boy che da le ditate negli occhi, soprattutto, poi, quando si aspira di farlo con donne di altissimo livello. In ogni caso, amen se ci riesci.

## LA FRONTIERA DELLE PROPRIE POSSIBILITA'

### 4. Dipende da me? Che probabilità ci sono?

Tentare cose straordinarie non è male, ma bisogna vedere pure **il proprio punto di partenza**.

Forse, se sei un giovanissimo, che deve fare ancora le sue esperienze, puoi anche arrivare lontano, ma se, ormai, stai sopra la trentina e non hai mai scopato con una donna o, addirittura, non ci hai mai limonato, mi sa che devi ridimensionare i tuoi obiettivi.

Non dico che le tue probabilità sono basse e che puoi rimediare solo una gobba o una storpia, ma, certamente, hai maggiori probabilità con obiettivi di più basso profilo.

Insomma, te lo sogni di fare il play boy!!!

### 2° Fase. Tutto ha un prezzo: LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

<<Tutte le cose belle della vita si pagano, in un modo o nell'altro>> diceva zio Paperone.

Ed è proprio questo l'assunto da non dimenticare. Perciò bisogna fare un'attenta valutazione dei vantaggi connessi alla realizzazione dell'impresa, correlati ai prezzi da pagare. È importante verificare se vale la pena fare un certo cambiamento e se il miglioramento atteso della propria vita è tale da compensare gli inevitabili svantaggi.

Così, come quando si acquista un prodotto si valuta il bisogno che soddisfa e il prezzo da corrispondere, nello stesso modo, nel processo decisionale si confrontano il prezzo e i benefici attesi.

### Decisione da prendere: FARE ACCHIAPPANZE (TROVARE LA RAGAZZA)

#### Analisi del costo (prezzo da pagare)

- Cambiamento delle abitudini di vita
- Stress emotivo iniziale( il tempo di fare l'abitudine alla nuova situazione)
- Aprirsi a nuove esperienze tanto buone quanto cattive
- Perdere parte della propria indipendenza ( nel rapporto di coppia si pensa per due)
- Sacrifici iniziali per imparare a sedurre( pali, rifiuti, delusioni)

### **Analisi dei vantaggi ( bisogni soddisfatti dalla decisione)**

- Vivere la propria vita da protagonista
- Diventare indipendente dalla famiglia di origine ( ora c'è pure la ragazza)
- Condividere la propria intimità con un'altra persona( niente più pugnette su riviste porno)
- Costruire qualcosa per il domani (farsi una propria famiglia)
- Avere la possibilità un giorno di diventare padre

### **Analisi del dolore provocato dalla decisione di non fare acchiappanze**

- Continuare ad invidiare amici e conoscenti, che sono fidanzati o sposati
- Guardare con invidia le coppie che si baciano per strada
- Continuare a masturbarsi sulle riviste porno nel bagno con la scusa che ci si sta asciugando i capelli ( magari, lo sapesse tua madre!!!)
- Senso di rassegnazione
- Senso di sconfitta
- Senso di solitudine e di inutilità
- Cupo pessimismo( nascente dalla tua crescente repressione sessuale)

### **Analisi del piacere provocato dalla decisione di fare acchiappanze**

- Senso di vittoria
- Aumento dell'autostima
- Maggior ottimismo verso il futuro( soprattutto quando farai l'amore con la tua donna tutti i giorni)
- Sentirsi stimati socialmente

### ***Schemino dello studio della fattibilità della decisione da prendere***

<b>Decisione da prendere</b>	Fare acchiappanze
<b>Costi della decisione</b>	Sacrifici per imparare a sedurre
<b>Vantaggi della decisione</b>	Fine della solitudine
<b>Dolore provocato dal non prendere la decisione</b>	Tristezza, senso di sconfitta
<b>Piacere per la decisione</b>	Soddisfazione Speranza Senso di vittoria
<b>Decisione finale</b>	Sì

## **DECISIONE FINALE**

Dopo aver fatto il confronto tra costi e benefici, su base qualitativa e non quantitativa, caro utente, potrai decidere a cosa dare maggiore peso e **sono sicuro che deciderai di fare acchiappanze**, perché sei stanco di soffrire, di vedere gli altri come hanno la ragazza e tu non ce l'hai. Bravo, così mi piaci!

### 3° Fase: Rafforzare la decisione

Una volta presa la decisione, non è tutto finito. Si è, invece, appena all'inizio. **Ogni decisione ha bisogno di essere continuamente rafforzata.** Hai deciso di fare acchiappanze, ma, in passato, dopo uno slancio iniziale ti sei arenato nelle sabbie mobili dopo che Tizia ti ha dato un palo o Sempronia ti ha fatto solo perdere tempo( inconvenienti del mestiere, tra l'altro).

Ti accorgi, così, che **devi avere delle linee guida per mantenere la decisione presa.**

#### A) Porsi degli obiettivi chiari

È molto importante **la precisione linguistica** che, attraverso domande ben precise, **consente di individuare esattamente il bersaglio.**

Obiettivo: *fare acchiappanze.*

Domande di **precisione linguistica:**

-Cosa devo fare realmente? Devo puntare a trovare l'anima gemella o voglio fare esperienze e se poi mi capita qualcosa di più serio ci rimango?

- Quando inizio?

- Entro quanto tempo voglio raggiungere questo obiettivo?

- In che modo farò acchiappanze?

**Le risposte dovranno essere molto puntuali, affinché risultino precluse delle pericolose vie di fuga.**

Perciò:

- Voglio fare esperienze

- Inizio adesso

- Entro un mese

- Comincerò con l'applicare quanto indicatomi nel sito delle acchiappanze per poi affinare una mia tecnica personale di seduzione

E questa, a pensarci bene, è **la formulazione corretta per intraprendere ogni tipo di azione.** Ci sono punti fermi da rispettare, una tabella di marcia.

#### B) Condividere gli obiettivi e rendere tutti partecipi dei propri proponimenti

<< Ragazzi, ho deciso di fare acchiappanze!>>: in questo modo ci si sente obbligati e sottoposti al severo giudizio degli altri, **si è più incentivati**, in poche parole.

Non a caso, quando diventate discepoli, o apostoli, **prendete un impegno:** *gli apostoli, poi, non hanno scampo. Devono impegnarsi per forza pur di non fare figure di merda con me!!!*

#### C) Elogiarsi

Chi ottiene dei risultati si deve autograticificare per questo, facendosi i complimenti, concedendosi un regalo, **contribuendo in tutti modi a innalzare il proprio livello di autostima**( ad esempio, il timido, che è riuscito ad agganciare una ragazza ed ha retto la conversazione con lei).

#### D) Darsi dei piccoli obiettivi intermedi

Forse, mettersi con una ragazza subito subito dall'oggi al domani( Amen) può sembrare un obiettivo

troppo ambizioso per un timidissimo: allora, la sua tappa intermedia potrebbe essere quella di trovarsi delle amiche, giusto per farsi passare la paura delle donne e capire che non mordono!!!

Per chi è molto introverso l'obiettivo potrebbe essere quello di fare maggiore vita sociale, allargando la cerchia delle proprie amicizie, entrare a far parte di una comitiva mista di uomini e donne, fare associazionismo, volontariato, ecc.

## E) Ispirarsi

**Il mondo è pieno di persone che hanno fatto cose straordinarie. Pensa all'imbecille che si è messo con la fotomodella!!!**

Se c'è riuscito lui, perché non dovresti riuscirci tu? Anche lui aveva un obiettivo da raggiungere e capire come c'è riuscito può essere un valido stimolo a fare altrettanto (forse, in scala ridotta).

## F) Circondarsi di gente positiva

Significa molto l'influenza delle persone con cui hai a che fare. Se gli altri sono pessimisti e rinunciatari, finiranno per trasmetterti la loro stessa demotivazione. Pensa ai tuoi amici apatici, che non pensano mai a trovarsi una ragazza e con cui hai sempre fatto lo scambio di videocassette a luci rosse. O forse, quelli che ti hanno abituato a frequentare le prostitute come fanno loro. Stanne alla larga !

Ancora peggio: costoro provano fastidio nel successo altrui e ti metterebbero il malocchio se tu ti fidanzassi. **Il tuo successo sarebbe la misura della loro sconfitta, del loro fallimento.**

**Occhio**, quindi, a chi compatisce, a chi ostacola, a chi scoraggia (<<Non ce la farai mai>>), **a chi rema contro.** Porta e cuore aperti ai positivi( [il Webmaster](#)), agli equilibrati, ai sereni... agli amici, insomma.

## G) Rafforzare la motivazione con l'autosuggestione

Quando si è in corsa per centrare un bersaglio, può essere importante accrescere la propria motivazione. Per evitare di perdere per strada entusiasmo e coraggio ci si può autosuggerire, convincendosi che l'obiettivo sia stato già raggiunto.

Caro utente, immagina la tua futura ragazza, quando starete insieme a guardare il tramonto e vi bacerete dolcemente. Pensa a quando farai l'amore con lei e .....

## 4° Fase. All'atto pratico: LA PIANIFICAZIONE

**Bisogna tempificare**, distinguendo fra obiettivi a breve( fare esperienze), medio-lungo(tirarsi una storia un pò più lunga delle altre) e lungo termine( sposarsi) e distinguendo anche l'ambito di riferimento. Infine, fuori dagli orizzonti temporali, ci sono i sogni( fare il play boy o sposare una ragazza bella e ricchissima), che, forse, non rientrano nel quadro di una vita programmata con cura e con criterio, ma che, di certo, la rendono più piacevole e vivibile.

**Bisogna individuare per ogni obiettivo le modalità per raggiungerlo.**

Per esempio, per fare acchiappanze:

- **documentarsi leggendo e studiando la mia opera ed, eventualmente, quelle altrui**
- **consultarsi con amici che sono più bravi a fare acchiappanze**
- **decidere come procedere: Chi agganciare? Dove? In che modo?**

Inoltre, ognuna di queste mosse strategiche ha delle **sottomosse**.

**Un quadro chiaro di ciò a cui si va incontro è fondamentale per muoversi in modo funzionale all'obiettivo da raggiungere.** Avvicinandosi a questo, ogni giorno un pò di più.

## 5° Fase. Scegliere e raggiungere gli obiettivi vincenti

Gli obiettivi non sono tutti uguali. Alcuni possono essere centrati facilmente: mettersi con un cesso, giusto per vedere cosa significa essere fatti un pompino, è cosa da tutti.

Ci sono, poi, obiettivi più difficili: richiedono grandi sforzi, ma, al tempo stesso, promettono grandi soddisfazioni: mettersi con una ragazza carina e bona. Altri obiettivi, infine, sono del tutto irraggiungibili ed in grado di procurare solo delusione e frustrazione, come il tentare di sedurre una giovane suora. Tre elementi caratterizzano un percorso vincente:

### A) Procedura di verifica

**Di tanto in tanto, è necessario effettuare dei controlli per capire a che punto del percorso ci si trova.** Gli elementi di riferimento non mancano mai: il numero di amiche e di amici, che ci si è riusciti a fare, i miglioramenti apportati ai propri strumenti di seduzione passiva nell'ultimo periodo, il numero di agganzi effettuati, il numero di seduzioni messe in cantiere, ecc.

### B) Elasticità nell'esecuzione, rigidità nell'obiettivo

Poniamo che tu ti sia prefissato di trovare una ragazza entro un mese, ma, per tua sfortuna, ti viene la polmonite e resti a letto due mesi, è chiaro che dovrai rinviare il tuo obiettivo.

Lo stesso possiamo dirlo se capiti in un periodo, che tutte ti respingono.

Devi pazientare, ma **continua ad insistere per perseguire l'obiettivo, senza mai perderlo di vista.**

Anche la fortuna è come il vento: **meglio tenere sempre le vele aperte, piuttosto che vedersela venire addosso quando sono chiuse!!!**

### C) Irrazionalità

Per essere veramente in grado di **dare il meglio di se**, in ogni occasione, **occorre avere anche una piccola vena di follia**. In questo momento, non pensare solo a ciò che è raggiungibile, ma, spazia anche verso obiettivi più ambiziosi e maggiormente forieri di soddisfazione.

## Alla fine: TAKE OFF!!!

Caro utente,

analizza la tua situazione. Pensa a ciò che desideri. Immagina come tramutare i desideri in azioni.

**Comincia ora.** Il momento è propizio. C'è Scienza delle Acchiappanze ad ispirarti.

**Ogni giorno c'è qualcosa che puoi fare per avvicinarti al tuo traguardo.**

**I piccoli successi sono la base dei grandi trionfi. Non lasciar passare neanche un giorno senza aver fatto un piccolo passo avanti nella direzione del tuo obiettivo: fare acchiappanze. Attua il tuo TAKE OFF.**

Caro utente, infine, c'è da fare **una piccola considerazione sulle acchiappanze** in se stesse. Durante il tuo cammino evolutivo, che ti porterà dalla posizione di single cronico a quella di un uomo appagato in tutti sensi, scoprirai una serie di cose a cui [la tua insicurezza e timidezza iniziale](#) non potevano farti arrivare:

- 1) mano mano che rimuoverai e/o mitigherai i tuoi difetti, scoprirai che non è possibile rimuovere quelli degli altri;**
- 2) la seduzione è sempre a due soggetti e non sempre la sua riuscita dipende solo dalla bravura del seduttore;**
- 3) passerai dalla posizione in cui ti senti sbagliato a quella in cui vedrai gli altri sbagliati.**

Infatti, non è mai detta l'ultima parola quando una seduzione va male.

Come possiamo commettere noi degli errori, così può commetterli l'altra persona. Spesso, si tratta di [periodi non ricettivi](#), ma non solo.

**In tale mancata considerazione c'è l'errore di base di chi è insicuro, di chi non si sente OK e crede che il suo prossimo lo sia sempre e comunque.**

Anche il più bravo seduttore può essere respinto da una donna, ma solo perché, magari, a questa, quella sera, **così dice la testa.**

Dunque, non siamo solo noi a mortificarci dei nostri errori, delle scelte fatte senza mai pensarci troppo sopra, ma **anche le donne possono sbagliare e leccarsi le ferite per lungo tempo.** Questa è la mia sicurezza: la consapevolezza di vivere in un mondo di esseri perfettibili almeno quanto me e che, quando qualcosa va storto, debbo passarmi la mano per la coscienza senza essere mai troppo duro con me stesso e, con giustizia, constatare spesso che certi incidenti di percorso non li ho generati io, ma qualcun' altra su cui cade per forza di cose la responsabilità.

Ciò non significa, però, condannare l'altra persona, perché cerco di essere comprensivo e capire perché ha agito in un dato modo. Talvolta, le spiegazioni sono banali e mi fanno solo sorridere, ma quando sono serie e colpevoli, so voltare pagina senza appello per tale persona.

Dall'altro canto, sentirsi sempre e comunque responsabili dei propri insuccessi non è un male. Tale cosa diventa un male, però, se non è uno stimolo a migliorarsi giorno dopo giorno.

Alla fine, però, non vorrei che uno, nonostante che si sia migliorato, faccia cadere sempre e comunque la responsabilità su se stesso. **A quel punto, fa bene chi da sempre la colpa agli altri.**

Meglio pensare a quel punto, quando va male: "*Quella stronza non mi ha voluto*". Ciò è meglio, piuttosto che dire a se stessi: "*Mio Dio, sono una frana, nessuna donna mi vuole!*".

**Questo è il pensiero positivo: ricercare la causa e vedere se è in se stessi.**

**Se è in se stessi, rimuoverla, ma se è negli altri, non dire che è sfortuna.** Siamo, infatti, tutti sotto lo stesso cielo e certe disavventure sono capitate pure a me, qualche stronza che non mi ha voluto, ma ora c'è l'amore. Come è successo a me, così capiterà a voi, perché io sono solo uno fra tanti, uno di voi.

**V267**

( Liberamente ispirato dall'articolo *FAI CENTRO* di Lucia Ingrosso del *Millionaire* del settembre 1998)

**[Indice documento](#)**

## Introduzione e l'importanza della pratica

Il Sito delle Acchiappanze nel suo insieme costituisce il continuo della [Versione Beta di Scienza delle Acchiappanze](#). Infatti, possiamo definire il sito in se stesso come **Versione Gamma**. Capirete, dunque, che la lettura della sola [Versione Beta](#) non è del tutto sufficiente per farsi una cultura dal sito delle Acchiappanze. Il motivo della presenza di più documenti coordinati al posto di un gigantesco link omnibus non è uno solo. Elencando tutti i motivi, essi sono:

- 1) un link omnibus sarebbe molto esteso, molto dispersivo e difficile da caricare;
- 2) la presenza di più link, tra cui alcuni monotematici, consente all'utente anche di fare una lettura selettiva dell'opera senza dover leggere tutto;
- 3) la presenza di più link da un carattere più originale al mio sito, consente alla mia capacità creativa di esplicitarsi e consente modifiche più rapide;
- 4) una modifica unificante è diventata impossibile: anche il sito delle acchiappanze ha la sua Path Dependence, il QWERTY di Paul David.

Molti di voi, visitando questo sito, avranno la sensazione di trovarsi dentro un enorme castello dalle tante stanze. Quelli che sono portati alla lettura si armeranno di santa pazienza ed un pò per volta finiranno per leggersi tutto. Quelli più pigri getteranno la spugna reputando la lettura di questo Web una perdita di tempo.

C'è gente che ha letto 20-30 volte le pagine di questo sito senza, poi, cavare un ragno dal buco. La vera conoscenza dei miei insegnamenti non sta, infatti, nel sapere a memoria la mia opera, ma nel metterla in pratica.

Non avete bisogno di sapere tutto alla perfezione, ma di fare pratica e di valutare i risultati che ottenete mano mano autoperfezionandovi.

La lettura della mia opera vi serve per capire dove sbagliate quando vi relazionate con l'altra persona o, nel caso siate timidi, quando cercate di relazionarvi.

Chiudersi in casa a leggere la mia opera non serve a molto, se non imparate a stare in mezzo alla gente, a fare esperienze sia buone sia negative.

Non serve a molto, se io non accetto il rischio di fallire all'inizio. Devo metterlo in conto, perché non lo ho mai fatto prima quello che sto facendo adesso. Sono nuovo del mestiere, devo ancora rubarmi l'arte.

Se volete rubarvi l'arte, non vi basta la teoria del mio sito, ma **avete bisogno di fare pratica**, tanta pratica. Lo so, è difficile per chi si è condannato a fare il segaiolo vita natural durante o a fare il cliente delle prostitute.

C'è tanta ruggine da rimuovere, c'è da oleare i meccanismi della mente prima ancora che quelli del corpo. Non basta la dieta né il lifting.

Tutto si gioca nella scatola cranica. **Si gioca facendo pratica: il manuale teorico vi serve solo a capire dove sbagliate mano mano che fate pratica.**

Certi comportamenti sbagliati, certi atteggiamenti che allontanano le persone da voi, non potete riconoscerli da soli. A volte, un buon amico senza peli sulla lingua può dirci: " *Tu, ieri sera, non avresti dovuto fare così a quella cena. Hai fatto una figuraccia!!!*"

Spesso, però, gli altri non ci correggono o, semplicemente, siamo noi nel nostro ostinato orgoglio, a rifiutare osservazioni fatte su di noi, che urtino il nostro desiderio di sentirci perfetti.

Nessuno di noi è perfetto, nemmeno io. Le critiche di un amico sincero vanno accettate, comunque. Diceva Fedro: " *Noi non vediamo i nostri difetti perché li portiamo appesi dietro le spalle, la dove*

*non arrivano i nostri occhi. Riusciamo a vedere quelli degli altri, ma non i nostri!"*

Sono i risultati dei vostri difetti ad avervi ridotti ad essere single cronici, segaioli, clienti permanenti di prostitute e consumatori indefessi di materiale pornografico.

Se siete arrivati fin qui, vuol dire che non li avete riconosciuti e rimossi, o, almeno, mitigati, forse, per orgoglio di sentirvi perfetti, forse, perché non avete mai avuto persone, che vi abbiano saputo indirizzare.

**La teoria di questo sito è quell'amico del cuore sincero, che vi è sempre mancato, quel fratello spirituale, ma tale aiuto serve a qualcosa solo se fate pratica. Come si può correggere chi non si permette il lusso, almeno, di sbagliare?**

A cosa serve farsi una cultura sulle acchiappanze, se poi, non uscite di casa ed andate in giro a fare acchiappanze, conoscenze?

**L'unico modo per capire cosa è che non va bene quando avete a che fare con la gente, è averci a che fare.** Se ci comportiamo nel modo corretto, susciteremo negli altri solo stima e rispetto, simpatia e benevolenza. Se qualcosa non va nel nostro modo di fare, di agire, gli altri non ci stimeranno, ci criticheranno, ci eviteranno, ci isoleranno, ci emargineranno.

E le donne sono molto sensibili alla [stima sociale di cui gode il potenziale partner](#).

Se volete tirarvi fuori dalla fossa biologica in cui attualmente vivete, prima ancora che indirizzarvi verso le acchiappanze in generale, sarebbe bene puntualizzare il vostro relazionarsi con la gente in generale:

**1) Il rispetto si acquista rispettando e quando qualcuno ci manca di rispetto, facendosi rispettare.**

Lasciate perdere Gandhi e la non violenza!! Nei limiti del tollerabile mantenetevi civili, ma quando ve le tirano da dentro le mani, date botte da orbi. Naturalmente, quando dovete essere cattivi, ricordatevi che **fanno più male le parole e le offese fatte che i pugni dati in faccia**. Il dolore di un pugno dura una settimana, la stiletta di una lingua biforcuta mesi e mesi. Meglio una lingua biforcuta che un buon tiro mancino. Anzi, la violenza fisica è una eventualità da rimanere solo nei casi in cui c'è un'aggressione fisica nei vostri confronti, perché chi vi ricorre troppo facilmente è uno che passa per essere mancante di argomenti. Infine, ricordatevi, infine, cosa vi diceva vostro padre quando eravate bambini: "*Non portarmi mai botte a casa!*" E qualcun altro si sarà sentito aggiungere pure: "*...Se no, ci metterò io il resto vicino!!!*". Magari, lo avesse fatto per davvero!!!!

**2) Parlate solo quando siete interpellati e fate sapere di voi lo stretto necessario, non fate come i [chiacchieroni\( gli iperloquaci\)](#).**

La gente è cattiva e dovete tenerla sempre a secco dei vostri fatti personali. Meno sa e meno avrà da criticare. Se amate chiacchierare, fatelo pure, ma è meglio parlare sempre del mondo intero e mai di se stessi, girandoci sempre intorno.

**3) Valutate sempre le persone con cui avete a che fare.**

Fatelo in modo oggettivo, senza pregiudizi, senza guardare ne dall'alto verso il basso ne dal basso verso l'alto. Nessuno, infatti, è veramente inferiore a noi e nessuno è veramente superiore.

Ciononostante, è possibile valutare. Imparate a capire che c'è gente, con cui possono esserci fraintendimenti, ma solo perché viene da storie ed esperienze di vita molto diverse dalle vostre.

Imparate a capire che c'è gente, che a differenza di voi, non ha studiato, gente, che è rimasta nella propria abissale ignoranza e che non può capire i vostri discorsi, quando finite su termini scientifici e su discorsi filosofici, quando finite su ragionamenti pesanti e culturalmente impegnati.

Nel fare questo sito sono stato costretto a farlo "difficile" e *ho riscontrato la resistenza e le riserve mentali di chi non è tanto avvezzo alla lettura*, ma era l'unico modo per essere breve.

Ricordatelo sempre: **al mondo c'è gente che per fargli capire che 1+1= 2 dovete usare l'abaco come alla scuola materna!!!**

Mi sono permesso il lusso della scientificità e del linguaggio dotto, perché nel nostro paese Internet è usato da una prevalenza di persone, che ha un certo grado di cultura e, che, dunque, può capire i miei discorsi. **Voi non commettete lo stesso errore.**

Esiste gente con cui si può parlare solo di sciocchezze, di cose frivole e prive di valore, discorsi leggeri, mondani. Le sciocchezze, talvolta, sono divertenti e non possiamo disprezzarle. C'è chi non fa altro che parlare del nuovo taglio di capelli che si è fatto o della squadra del cuore, finendo per parlare sempre delle stesse cose: **dobbiamo essere tolleranti.** **La monotematicità è sintomo di ignoranza e di grettezza mentale.**

Esiste, poi, dall'altro canto, gente con la quale si può parlare anche di cose più "pesanti", oppure, con la quale è possibile alternare il leggero con il pesante, ma **imparate a parlare di tutto con leggerezza senza essere pesanti.**

Ad esempio, si può parlare di politica senza essere per forza pesanti, magari, con ironia facendoci pure la battutina maligna, che fa ridere sopra. Imparate a riconoscere le persone per tale motivo. Vi serve pure con le donne questo esercizio quotidiano di valutazione del prossimo.

**4) Ricordatevi sempre che il mondo si poggia sul DO UT DES.**

L'evangelico invito è sempre valido: " Date e vi sarà dato. Bussate e vi sarà aperto!!"

Se siete arrivati a trasformare la vostra esistenza in una fossa biologica, se c'è la vostra solitudine e il vostro essere solitari segaioli, crescentemente tentati da scorciatoie mercenarie e da improbabili e clandestini sconfinamenti omosessuali, forse, sarebbe giusto chiedersi come ci siete arrivati.

Scoprirete che non avete rispettato il *Do ut des* e che la gente vi ha progressivamente schifati ed allontanati. Le donne si sono comportate seguendo l'opinione pubblica corrente su di voi.

**La stima sociale è importante, la gente il nostro terreno di coltura.**

La pratica vi serve a **fare esperienza**, a valutare i vostri risultati sul campo, i vostri progressi ed avere la teoria come strumento di valutazione oggettiva del vostro operato. **Dunque: pratica, pratica, pratica.**

Avete tempo per capire la teoria, più fate pratica e più la capirete in fretta.

## [Indice documento](#)

## **Le fonti dell'acchiappanza maschile**

Avrete, dunque, capito dall'introduzione, che [Scienza delle Acchiappanze Versione Beta](#) non è l'unico documento disponibile. Esso è il più grande, ma non l'unico. Per quanto riguarda la **sezione maschile** di questo sito, che è la più corposa, esiste una precisa gerarchia delle fonti dei documenti sull'acchiappanza, se si deve dare una priorità di lettura.

Esistono quattro livelli. Si parte dal primo che è introduttivo e si finisce al quarto, che è approfondimento dei livelli superiori. Esistono tre tipi di fonti( **seduzione scientifica di base**, **seduzione scientifica avanzata** e **seduzione di mantenimento**) più il **Glossario**, che è una ricapitolazione dei concetti chiave di Scienza delle Acchiappanze.

## Seduzione scientifica di base

Le fonti della seduzione scientifica di base sono classificate come da seguente schema:

Livello	Fonte	Contenuto
1°	<a href="#"><u>La mia intervista</u></a>	In tale intervista c'è trasfuso <b>tutto il mio pensiero sull'argomento</b> : è un'utile lettura per poi approfondire in seguito tutto il resto.
1°	<a href="#"><u>La Versione Beta</u></a>	La Versione Beta costituisce il <i>corpus</i> centrale di tutta la pubblicazione Web, dove potete attingere le informazioni di base sulla materia.
2°	<a href="#"><u>Le sei regole della seduzione</u></a>	Le sei regole della seduzione sono regole generali valide per tutti i tipi di seduttore e costituiscono una sintesi di buona parte dei principi della Versione Beta.
2°	<a href="#"><u>Tutto sulla femmina</u></a>	Un sito sulla seduzione maschile non poteva essere privo di un approfondimento sull'oggetto della seduzione stessa: <b>la donna</b> . Questo documento monografico fa una radiografia di ciò che ci prefiggiamo di conquistare, di acchiappare.
2°	<a href="#"><u>La conoscenza inenarrabile</u></a>	La Conoscenza Inenarrabile è la vera novità rispetto a qualsiasi altra opera sulla seduzione sia presente nel Web sia venduta in libreria. Essa è l'anatomia della seduzione.
2°	<a href="#"><u>Le eccezioni popperiane</u></a>	Ogni scienza ha le sue eccezioni, eccezioni che confermano la regola. Visitando questo documento vedrete un pò di che cosa si tratta.

3°	<a href="#"><u>Lettera aperta ai miei lettori</u></a>	La lettera aperta è un documento espositivo dove si riprendono concetti esposti nei documenti precedenti e dove si parla dei corsi di seduzione a pagamento presenti nel Web.
3°	<a href="#"><u>La timidezza e l'insicurezza</u></a>	Era necessario un link che affrontasse isolatamente il problema che affligge la stragrande maggioranza dei miei utenti più affezionati.
4°	<a href="#"><u>Il mito di Casanova</u></a>	Questo documento parla della vita di <b>Giacomo Casanova</b> e dallo stesso si può accedere anche agli altri grandi seduttori della storia: <a href="#"><u>Gabriele D'Annunzio</u></a> , <a href="#"><u>Rasputin</u></a> , <a href="#"><u>Rodolfo Valentino</u></a> , <a href="#"><u>John F. Kennedy</u></a> , <a href="#"><u>Benito Mussolini</u></a> e <a href="#"><u>Luchino Visconti</u></a> .
4°	<a href="#"><u>Lettere discepoli</u></a>	Si tratta dell'epistolario, dove ci sono le lettere dei miei discepoli fino al gennaio 2001, mese in cui ho deciso di non pubblicare più le lettere. Molto importante è leggere almeno la <a href="#"><u>lettera di Virgilio del 14 novembre</u></a> , in cui espongo la teoria dell' <b>IDOLUM</b> e sull'origine dell'amore. La stessa lettera contiene il segreto di <a href="#"><u>Casanova</u></a> .
4°	<a href="#"><u>Lettere visitatori</u></a>	Si tratta dell'epistolario fino al gennaio 2001 degli utenti non discepoli.

### Seduzione scientifica avanzata

La seduzione scientifica avanzata **si serve delle conoscenze della seduzione scientifica di base e delle sue fonti**, ma si basa anche su **conoscenze più approfondite di psicologia applicata**, derivanti dalle seguenti fonti:

Fonte	Descrizione

<p><a href="#"><u>La Programmazione Neurolinguistica</u></a></p>	<p>Questo è il saggio di partenza per chi vuole avventurarsi nel mondo della PNL. Esso da le conoscenze di base.</p>
<p><a href="#"><u>Il manuale di seduzione "Seduzione Rapida"</u></a></p>	<p>Si tratta dello strumento più avanzato di Programmazione Neurolinguistica: rapport, calibrazione, comandi nascosti, pattern. Apprenderne la tecnica è come possedere l'arma segreta.</p>

### La seduzione di mantenimento

La seduzione non è solo fase iniziale in un rapporto uomo-donna. Essa vive anche dopo il primo bacio, perché l'amore è un fuoco, che, per non spegnersi, ha bisogno di continua legna. La fonte di tale tipo di seduzione è come da seguente schema:

Fonte	Descrizione
<p><a href="#"><u>Oltre l'acchiappanza</u></a></p>	<p>Dalle mie parti si dice che per legare una donna a se non basti solo conquistarne il cuore e darle un piacere da amore platonico.                      Il rapporto di coppia non è solo baci e carezze, ma è pure "sesso".                      Però, solo il sesso buono produce l'orgasmo ad una donna. Esplorando questo link coglierete due piccioni con una fava: <i>come essere irresistibili a letto e come far cedere una vergine</i>.                      Cosa chiedere di più dalla vita?                      Tutti i grandi seduttori sono abili chiavettieri, perché dove non riesce la nostalgia del cuore è più potente la nostalgia della fica, quella che hanno avuto le donne, che hanno goduto come non mai in vita loro.</p>

### Il Glossario di Scienza delle Acchiappanze

Piuttosto che di fronte ad una fonte, il Glossario è una ricapitolazione della materia per nomi e per concetti, dunque, un modo per ricordare meglio i concetti espressi nella mia opera.

<p><a href="#"><u>Glossario</u></a></p>	<p>Ogni materia ha i suoi termini e concetti chiave. Il Glossario costituisce un loro raggruppamento, ma anche una ricapitolazione.</p>
---	---

### Articoli postumi

Note a piè di pagina all'indomani della mia decisione di partire da questo Web.

Varie ed eventuali nei prossimi mesi quando lo riterrò opportuno.

[Articoli postumi](#)

Precisazioni, delucidazioni su punti oscuri della mia opera nel Web, contro fraintendimenti e mistificazioni. Interpretazione autentica dei passaggi chiave.

[Indice documento](#)

## Il principio di adattamento del sarto

*Il visconte di Valmont*

Non esistono regole universali di seduzione, ma **una rosa di possibilità**, che assume nel suo insieme *la forma di un Abracadabra*. Si tratta della stessa rosa di possibilità di un libro di magia nera, dove ci sono gli incantesimi per far venire la pioggia affianco a quelli per le invocazioni della notte di Valpurga.

Molti penseranno che **il principio di adattamento del sarto** sia un *mio parafulmine* per giustificarmi ogni qualvolta che falliate.

In passato, io ho detto che **il materiale raccolto è esaustivo** perché come esposto nella [lettera](#), **ogni donna è un caso a se**. Cosa intendo per "ogni donna è un caso a se"?

Ogni donna come ogni persona sulla faccia della Terra è nata in un dato posto, in una data famiglia, ha vissuto in determinate circostanze, insomma, **ha una storia tutta sua, che è un romanzo**. **La teoria non può coprire ogni romanzo, ma è come l'acqua che prende la forma del recipiente in cui viene versata.**

Ogni persona ha delle peculiarità sia fisiche sia **psicologiche**. **Queste ultime devono interessare il seduttore scientifico**. Ci sono strumenti come la [Programmazione Neurolinguistica](#), che consentono tramite **l'ascolto attivo** di captare la "**mappa del mondo**" di una persona. Insomma, consentono di intercettare: **il suo sistema gerarchico di valori, il criterio con cui classifica questi valori, le cose che le piacciono realmente, le cose che detesta**. I valori non occupano lo stesso posto in ciascuno di noi. C'è chi mette al primo posto il Rispetto, chi l'Amore, chi il Potere, ecc...

Inoltre, Amore per me può significare un tenero bacio alla francese, mentre per qualcun'altro un mazzo di rose e per qualcun altro ancora far sentire la propria presenza.

**Per colpire in modo strategico è logico che "l'acqua deve prendere la forma del secchio"**.

Per questo, la teoria non può mettersi a citare centinaia di migliaia di esempi pratici solo perché il mondo è pieno di timidi e di insicuri, che ogni settimana ti scrivono per fare domande su argomenti che sono stati già esposti o riformulare domande già fatte da chi li ha preceduti. Ho poi aggiunto che **la teoria è generale e così rimane** e che **sta a voi adattarla al vostro caso** come descritto nella [lettera](#) e nella mia risposta alla [lettera di Vittorio del 5 gennaio](#). Ho detto che sta voi **adattare le fonti al vostro caso concreto**( il magistrato direbbe: "*la fattispecie astratta che è generale si adatta alla fattispecie concreta del mondo reale*") o meglio **assumere la versatilità(o elasticità) operativa del sarto**, che **adatta il modello di un vestito, creato da uno stilista, alla fisionomia del cliente**.

In effetti, in questo sito è esposto **il modello della Scienza delle Acchiappanze, il cartamodello sartoriale che voi dovete adattare**. Avviene così che la scienza si deforma nell'applicazione pratica assumendo sfumature diverse, centinaia di migliaia di sfumature. Sta a voi imparare a farlo con

l'[esperienza](#). Per imparare l'arte dell'adattamento imparate i modelli tipo di donna visitando il link [tutto sulle donne](#).

Però, a questo punto sorge spontanea la domanda: cosa intendo per **deformazione della scienza?** **Cosa è l'adattamento? Come si distorce la scienza? Cosa si mette e cosa si aggiunge ogni volta? Cosa intendo per flessibilità? Per stato liquido? Fluidità?**

A questo punto mi rendo conto dopo un anno di vita del mio sito che, forse, il lavoro del sarto non è la metafora più corretta per definire l'opera di seduzione.

In mio soccorso viene un altro mestiere antico: quello del **pasticciere**.

Immaginiamo che **sedurre sia come preparare prodotti di pasticceria**.

Esistono centinaia di dolci, che si possono preparare, ma tutti hanno la stessa caratteristica: c'è **un gruppo fisso di ingredienti**, che è usato nella preparazione di tutti ed **altri ingredienti specifici**, che sono usati solo per preparare determinati tipi di dolci: ad esempio, la frutta esotica per fare torte all'ananas o al kiwi.

Nella mia scienza cosa succede? Si parla sia degli ingredienti fissi sia di quelli specifici.

In pasticceria l'ingrediente fisso è **lo zucchero**, trovatemi un dolce dove non ce ne sia sotto qualche forma!! Seguono la farina, le uova, il latte, il lievito. Anche la preparazione è diversa se si deve preparare la pasta frolla o la sfogliatina. Lo stesso vale per **i tempi di cottura**. Eppure, gli ingredienti base non mancano quasi mai! Pensate un pò: pure nelle paste di mandorla c'è un pò di farina! Lo zucchero, poi, è ovunque.

**Chi cercava l'Abacadabra nel mio sito è stato deluso:** non esistono regole universali di seduzione, tranne che nelle cose da non fare per rovinare la seduzione stessa, un pò come è indicato nelle [sei regole di Ingrid Frohnwieser](#).

Però, se non esiste l'Abacadabra della seduzione di massa, la scorciatoia standardizzata per fare colpo su tutte le donne e che certi sedicenti esperti cercano di vendervi in manuali da strapazzo, guardando bene, ci accorgeremmo che **ci sono caratteri comuni in tutte le seduzioni, degli ingredienti che non mancano mai**, nonostante ogni donna sia un caso a se.

Il primo ingrediente è **la fumosità iniziale del seduttore** per lasciare che la preda lo immagini come meglio crede, esposta nelle [lezioni n°1](#) e [n°2](#) della Versione Beta.

Il secondo è [il principio di indifferenza-finta negazione](#), [il mito dell'uomo irraggiungibile](#).

Potrei continuare di questo passo e farvi vedere che un pò tutta la scienza fa la parte dello zucchero, della farina o delle uova nell'opera di alta pasticceria.

Sapete, però, dove è il problema? **Nei dosaggi**. Nella pasta di mandorle ci vuole un dosaggio diverso di farina e zucchero rispetto alla pasta frolla o al bigné.

Sono i dosaggi che mancavano nella parabola del sarto, per questo vi confondevate.

Sono i dosaggi dei vari ingredienti che cambiano da donna a donna: c'è dove ci vuole più zucchero e meno uova e dove il contrario. Ci sono dolci senza uova e dolci a base di uova.

Nei dolci a cioccolato compare il cacao mentre nelle crostate la marmellata. Capirete, dunque, perché ho scritto nel [paragrafo introduttivo alla Versione Beta sull'esperienza](#) che

**il principio di adattamento del sarto** ha la prevalenza su tutta la restante parte della trattazione. *La dove il tipo di donna richiede un adattamento escludente, si esclude. La dove si richiedono elementi aggiuntivi, si aggiungono.*

A ben dire, anche il sarto, pur sapendo cucire tutto, a volte deve fare vestiti molto diversi l'uno dall'altro. Eppure, il suo lavoro è fatto di elementi comuni: il cartamodello, il taglio della stoffa, la cucitura, ma non riesco a dare **l'idea dei dosaggi delle componenti**.

Capirete, dunque, che se ogni seduzione è un caso a se, la scientificità del metodo non va alle ortiche

ed io non ho creato un parafulmine per difendermi dalle vostre critiche ne per mettere a tacere gli scettici. **Gli elementi comuni esistono e sono quelli su cui batto il ferro in tutto il sito**, ma quando vi dico di fare pratica per capire più in fretta la teoria, voglio dire che **solo l'esperienza vi insegna ad azzeccare i dosaggi** e, forse, anche **i tempi di cottura**.

Purtroppo, però, come dico all'inizio della [Versione Beta](#) *in ogni caso io non garantisco il risultato. Molti sono i fattori in gioco nell'opera di seduzione. Per quanto io vi dia un approccio scientifico, rimane, ohimé, il FATTORE FORTUNA.*

**Insomma, l'infallibilità non ce l'hanno più neanche i papi.**

**Anche il migliore chef può per una distrazione, per un calcolo errato, fare una crostata cruda o bruciare i biscotti nel forno, sgarrare con lo zucchero o con qualche aroma. Sono i rischi del mestiere, sono i rischi del seduttore.**

Se non volete correre di questi rischi, anche la lettura di tutto il resto sarà inutile per voi.

**Talvolta, non è solo un fatto esclusivo di dosaggi e di tempi di cottura: ci sono pure casi in cui cambiano le modalità di lavorazione degli ingredienti. Ci sono dolci dove si montano i bianchi d'uovo a parte dai tuorli o dove la farina si aggiunge alla fine nell'impasto.**

Forse, la seduzione non è nemmeno alta pasticceria, ma **un'alchimia a metà strada tra il lavoro di un farmacista, di un sarto e di un pasticcere.**

Ci sono situazioni in cui **lo stesso principio attivo medicinale va somministrato con modalità diverse**: ad alcune con le capsule, ad altre con le iniezioni intramuscolari ed ad altre con le supposte. Prendiamo il caso del **mito dell'uomo irraggiungibile**: ci sono donne con le quali deve avere il formato capsula, con altre di intramuscolo e con altre ancora la forma di una dolorosa supposta al peperoncino.

Infatti, non basta il dosaggio e la somministrazione, ma ci vuole anche **la modalità di somministrazione specifica**. C'è quella che deve riceverla in un modo e chi in un altro. Per questo non posso mettere nel mio sito centinaia di esempi: **ogni volta cambia l'incantesimo, l'alchimia, la pozione magica.**

Alla luce di quanto detto sopra, non pubblico più le vostre E-mail, ma rispondo solo privatamente. Continuerò a rispondere alle vostre E-mail, ma lo farò solo ed esclusivamente in via privata, ma a certe condizioni che scoprirete cliccando su @ alla fine del documento.

**[Indice documento](#)**

**I processi di apprendimento**

Sono 4 i processi di apprendimento comunemente usati nel consorzio umano:

- 1) **LEARNING BY DOING**= Modalità di apprendimento da esperienza molto elementare. Chi impara lo fa correggendo gli errori commessi nei tentativi precedenti.
- 2) **LEARNING FROM ACTION**= Modalità di apprendimento da esperienza, in cui non ci si limita a correggere gli errori commessi nei tentativi precedenti, ma si valutano anche ipotesi alternative di azione e si sperimentano.
- 3) **LEARNING FROM ANALYSIS**= Modalità di apprendimento a ciclo doppio, dove non si apprende solo tramite una modalità *Learning from action*, ma si valuta di imitare i comportamenti di altri soggetti, che hanno successo. Tali comportamenti vengono sperimentati ed i risultati analizzati.
- 4) **LEARNING FROM NETWORKING**= Modalità di apprendimento a ciclo doppio, dove non si apprende solo tramite una modalità *Learning from analysis*, ma ci si confronta dialetticamente con i casi di successo e si cerca di imparare da essi tramite un canale di comunicazione, quale può essere un Network.

Volevo porre l'accento sulla **logica incrementale** di tali modalità di apprendimento. Il 2) contiene l'1), il 3) contiene il 2) e l'1), il 4) contiene il 3), il 2) e l'1) .

In un processo incrementale a spirale il processo cumulato di conoscenze ed esperienze è fatto di innovazioni e di ricapitolazioni, dove le nuove conoscenze si sommano a quelle già possedute senza sostituirle. E la dove ciò che è già posseduto fosse obsoleto, la ricapitolazione lo aggiorna, dandogli significati più ampi. La dove c'è ignoranza di cose, l'innovazione colma la mancanza di conoscenza.

Scendendo nel dettaglio degli ultimi due processi, **LEARNING FROM ANALYSIS** e **LEARNING FROM NETWORKING** , sono gli unici in cui si prende conoscenza dall'esterno.

Infatti, nel **Learning by doing** si impara solo dai propri errori, ignorando ciò che succede ad altri nella nostra stessa posizione. Nel **Learning from action** si impara dagli errori e si testano ipotesi alternative di azione, ma senza confrontarsi con gli altri. Le ipotesi alternative rimangono nell'alveo della fantasia e della capacità creativa del soggetto.

È con il **Learning from Analysis** che si innesta la "**logica del confronto**", perché non ci si limita ad imparare dai propri errori od a sperimentare proprie ipotesi di azione, ma si imitano i **comportamenti vincenti**, che si sono osservati in soggetti, che hanno successo. Per questo si parla di **processo di apprendimento a ciclo doppio**, appunto perché il canale di apprendimento segue due circuiti, che interagiscono tra di loro: **il canale di esperienza interno**( come nel *Learning by doing* e *Learning from action*) ed **il canale di esperienza esterno**( l'esperienza altrui, l'esperienza di modelli vincenti). È una forma di apprendimento in cui si diventa un pò **giapponesi**. Cosa facevano i giapponesi nei decenni scorsi? Copiavano, ci copiavano i prodotti, i processi industriali di fabbricazione. Poi, hanno imparato e sono diventati più bravi di noi!!!

Il **Learning from Analysis** si applica la dove "il nostro maestro"( la persona da cui vogliamo imparare) non è molto disposto a spiegarci di sua spontanea volontà "**come fa**".

Può succedere che si abbia un amico, un conoscente, che sta imbarcato di femmine, ma che tiene

gelosi gelosi i suoi segreti sul "come fa". Allora, lo si studia di nascosto, lo si imita, lo si ricalca per vedere che cosa succede. Poi, lo si corregge, lo si adatta a se stessi e si vede ancora che cosa succede. È molto probabile trovare un simile maestro quando si fa [pratica](#), si tratta dei "**maestri di pratica**". Sono tutti gelosi della loro arte. Per questo, bisogna tirargli i peli dal sedere ad uno ad uno, nel senso che bisogna rubargli l'arte furbescamente, senza che se ne accorgano.

Caso opposto è il **Learning from Networking**. Là, il "nostro maestro" ci fa vedere come fa, o, almeno, ci spiega come fa. È molto raro, però, che tale maestro sia disponibile anche nella [pratica](#), perché anche questi tipi così, quando sono all'opera, diventano molto gelosi della loro arte, anche se in un contesto diverso amano insegnarla ai loro discepoli.

Tale tecnica di apprendimento, anche essa *a ciclo doppio*, si presta anche ad un confronto tra discepoli, che stiano a stadi diversi della conoscenza.

Altri concetti chiave dell'apprendimento sono il **KNOW HOW** ed il **KNOW WHY**.

Il **Know How**, che letteralmente significa "*Sapere come*", è la conoscenza sul come attuare un qualcosa, sul come produrlo. Si tratta di una conoscenza meccanica, non consapevole fino in fondo.

Il **Know Why** ("*Sapere perché*"), invece, rappresenta uno stadio superiore della conoscenza, dove non si possiede solo il **Know How**, ma la consapevolezza del significato intrinseco di ciò che si va a fare. Tale tipo di conoscenza di *Scienza delle Acchiappanze* è la posizione ottimale del mio discepolo modello.

## [Indice documento](#)

### **Il Marketing Mix della Seduzione**

Le tecniche di seduzione di questo sito sono state riprese dal Supply Chain Management e dall'organizzazione produttiva del "just in time".

In che modo? Tutto al mondo è l'incontro tra una domanda ed un'offerta di qualcosa.

Anche in questo settore valgono le leggi dell'economia, anche se le variabili in gioco non sono i prezzi e le quantità, ma **aspetti qualitativo-quantitativi differenti**.

Chi non conosce questo sito agisce come la catena produttivo-distributiva tradizionale di un tempo. L'industria produce i prodotti, li invia ai distributori e questi cercano di collocarli sul mercato. In ciò c'è **il rischio dell'invenduto**, perché non si conosce la domanda del consumatore.

Il commercio moderno ha fatto la rivoluzione copernicana: si produce quello che il consumatore richiede e le informazioni vanno tempestivamente dalle casse dei supermercati che leggono con i lettori ottici i codici a barre direttamente alle linee produttive delle industrie alimentari e non.

Se in questo periodo si vendono più caciocavalli che provole, si modifica la linea produttiva producendo tempestivamente per il genere di prodotto più venduto in questo periodo.

Dopo questa lunga metafora, ritornando a noi, io insegno nel mio sito a fare un'operazione simile. La mancata seduzione è **la fiera dell'invenduto**.

Il seduttore è produttore-prodotto e distributore allo stesso tempo: **egli costituisce l'offerta.**

La sedotta è il consumatore e costituisce **la domanda**.

Prima di imbattervi nel mio sito, costituite la vostra offerta senza tener conto della domanda di ciò

che le donne si aspettavano da voi.

Se corrispondevate perfettamente a quello che una donna voleva, e questo era un colpo di fortuna, venivate scelti, ma spesso questo non succedeva o non avete mai avuto la fortuna che sia accaduto in passato.

La **raccolta di informazioni**( [posture](#), atteggiamenti, frasi, bugie delle donne) serve proprio a calibrare il prodotto ai gusti del consumatore.

**L'attrazione fisica è condizione necessaria, ma non sufficiente**, perché *in quella fase si è come un prodotto richiesto e presente su uno scaffale, ma che potrebbe non essere acquistato perché avvicinandosi al bancone presenta un prezzo proibitivo o si scopre che la confezione è bella, ma dentro non c'è niente di interessante e, dunque, **non lo si acquista.***

**Gli strumenti di indagine** da noi usati ci servono a conoscere la domanda individuale della donna esima per attuare la nostra seduzione scientifica, che altro non è che **un minimarketing mix individuale( ad personam).**

I segnali di disponibilità sono come quelli di un consumatore che si avvicina al bancone di un supermercato per vedere più da vicino un prodotto che potrebbe interessargli.

Per questo, l'attrazione è condizione necessaria, ma non sufficiente. Dopo viene per forza di cose il **Marketing Mix**, ovvero la **differenziazione di prodotto.**

Il seduttore deve emergere dalla piatta massa dei maschi e **distinguersi, essere percepito con un maggiore valore intrinseco, un valore che lo distingue, lo differenzi dagli altri maschi.**

Non è importante che ciò sia vero realmente, l'importante è che l'acquirente, a livello psicologico, creda che tale differenza ci sia: su ciò si basa [la teoria dell'Idolum.](#)

In commercio, il Marketing Mix è composto dalle 4 P: **Prodotto, Prezzo, Promozione e Place** ( Distribuzione).

## **Il Prodotto.**

Il prodotto siamo noi e dobbiamo migliorarlo costantemente sia materialmente sia spiritualmente, appunto per creare una prima differenziazione di tipo visivo.

Lo facciamo attraverso gli strumenti di seduzione passiva, che vengono migliorati o mantenuti qualitativamente costanti dalla continua cura della propria immagine.

## **Il Prezzo.**

Il prezzo noi lo facciamo con il mito dell'uomo irraggiungibile e con il Principio di Indifferenza.

Quando ci mostriamo troppo disponibili, siamo come quei *prodotti venduti a basso prezzo.*

Il consumatore ci percepisce come troppo scadenti e ci scarta.

Non bisogna cadere, però, nell'eccesso opposto di rendersi troppo irraggiungibili. A quel punto, il prezzo diventa intollerabilmente alto e il consumatore non può acquistarci.

Il giusto prezzo è nella via di mezzo: vicinanza e lontananza allo stesso tempo.

## **La Promozione.**

La promozione o pubblicità noi ce la facciamo con gli strumenti di seduzione attiva:

- **principio di indeterminazione**( lezione n°2(2.5) della Versione Beta), dove noi siamo fumosi e misteriosi per far sì che l'altra persona possa immaginarci come meglio crede;

- uso degli strumenti di seduzione passiva legati allo **status sociale**( reddito e professione, ecc.);
- la sicurezza di se nella vendita(seduzione) (si è sicuri della bontà di ciò che si sta vendendo);
- la creazione dell'Idolum: esso deve essere rispondente alla domanda psicologica specifica della vittima.

### Il Place( la distribuzione).

*La logistica è nella seduzione la capacità di fornire il prodotto alla consumatrice nel modo più appropriato somministrandoglielo nei tempi giusti e nelle dosi giuste, affinché se ne innamori.*

Tale logistica è la giusta combinazione delle prime *Tre P*, affinché il Marketing Mix individuale funzioni.

### Una serie di considerazioni va fatta sul tipo di acquirente con cui si ha a che fare.

Nel documento sulla donna si parla di categorie psicologiche e di categorie zodiacali, ma ai fini del marketing strategico, abbiamo solo tre tipi di seduzione, come dalla seguente tabella.

**Tabella Tipologia sedotta- Strumenti di seduzione usati.**

<b>Tipo</b>	<b>Tipologia fisica di sedotta</b>	<b>Tipologia psicologica di sedotta</b>	<b>Livello di difficoltà</b>	<b>Strumenti standard di seduzione*</b>	<b>Strumenti aggiuntivi</b>
<b>Bassa seduzione</b>	<b>Donna brutta, cesso, paracesso, ecc.</b> ex <u>lezione n°9 della Versione Beta</u>	<b>Donna insicura</b> agente <u>sotto la frontiera delle proprie possibilità</u> o in coerenza ad essa ( il cesso che sa di essere un cesso) ex <u>Criterio di scelta</u>	Basso, adatto ai principianti	Strumenti passivi sufficienti: <b>look curato.</b>  Strumenti attivi: <b>Idolum semplice</b> ( <u>basta non fare gli errori indicati nelle sei regole e seguire la Versione Beta</u> )	Uso facoltativo della <u>Programmazione Neurolinguistica</u> negli strumenti attivi. Basta <b>l'associazione a se</b> , come indicato anche <u>nel mito</u> o, meglio ancora, come in " <u>Seduzione Rapida</u> ".
<b>Media seduzione</b>	<b>Donna ordinaria</b> Si tratta di quella fascia di donne, dove non siamo di fronte ne a cessi o paracessi, ne di fronte a	<b>Donna coerente</b> alla propria frontiera( che non sia un cesso).	Medio, adatto a chi ha fatto già abbastanza pratica.	Strumenti passivi ordinari: <b>look curato e valorizzato.</b>  strumenti attivi: <b>Idolum medio</b> ( costruito sulla base di <u>tutti gli insegnamenti di tutto il sito delle acchiappanze</u>	Uso consigliato della <u>Programmazione Neurolinguistica: metodologia eriksoniana, associazione a se, rapport, calibrazione,</u>

	fotomodelle, pin up e prime donne. Diciamo le carine ordinarie.			delle fonti della <b>Seduzione scientifica di base)</b>	<a href="#">comandi nascosti**</a> <a href="#">semplici</a> , <a href="#">lato</a> <a href="#">buono</a> , <a href="#">scale dei valori</a> .
<b>Alta seduzione</b>	La <b>fotomodella</b> , la <b>pin up</b> , la <b>bellissima....</b>	<b>Donna coerente alla sua <a href="#">frontiera</a> o oltre frontiera</b> ( montata di testa, vip, paravip, la dea, la divina, "tutti gli uomini mi vogliono")	Alto, adatto a chi ha fatto molte esperienze.	Strumenti passivi eccellenti: <b><u>look curato ed elegante</u></b>  Strumenti attivi: <b>Idolum Maximo</b> (costruito con <b><u>tutti gli insegnamenti di tutto il sito delle acchiappanze</u></b> ). C'è l'uso obbligatorio degli strumenti ausiliari della <b>Seduzione Scientifica Avanzata.</b>	Uso più che consigliato e massiccio della <a href="#">Programmazione Neurolinguistica</a> : <a href="#">associazione a se</a> , <a href="#">rapport</a> , <a href="#">ricalco</a> , <a href="#">lato</a> <a href="#">buono</a> , <a href="#">scale dei valori</a> , <b>uso spregiudicato dei <a href="#">comandi nascosti</a>, "bombardamento" con <a href="#">pattern</a></b> ( si tratta di racconti con comandi nascosti all'interno)

\*: sugli **strumenti di seduzione** vedere la lezione [Segnali di disponibilità e.....](#)

\*\* : **i comandi nascosti** sono delle **suggerzioni** dirette alla mente inconscia degli individui.

Tenete presente chi parla di cose buone da mangiare in un modo così affascinante da farci venire l'acquolina in bocca. Esistono metodi per far venire la voglia di innamorarsi, di fare l'amore, ecc...

### Osservazioni

La dove la categoria psicologica fosse di livello inferiore alla categoria fisica, ad esempio, la pin up che **psicologicamente agisce sotto frontiera** come descritto nella **bassa seduzione**, si applicano le modalità del livello intermedio.

Se la divergenza fosse tra media ed alta seduzione o tra media e bassa seduzione, dove la categoria psicologica cade nel livello inferiore, si applicano gli strumenti di livello superiore.

Per maggiore chiarezza seguite la seguente tabella.

### Tabella Categoria Fisica- Categoria Psicologica.

<b>Categoria fisica ricadente in:</b>	<b>Categoria psicologica ricadente in:</b>	<b>Strumenti usati come da:</b>
Bassa seduzione	Bassa seduzione	<i>Bassa seduzione</i>
Bassa seduzione	Media seduzione( si sopravvaluta)	<i>Media seduzione</i>
Bassa seduzione	Alta seduzione( è un cesso mitomane)	<i>Media seduzione</i>
Media seduzione	Bassa seduzione	<i>Media seduzione(per rinforzo)</i>
Media seduzione	Media seduzione	<i>Media seduzione</i>
Media seduzione	Alta seduzione( tipe vanitose, a vip)	<i>Alta seduzione</i>
Alta seduzione	Bassa seduzione( è una bella insicura, timida, che si sente un brutto anatroccolo)	<i>Media seduzione</i>
Alta seduzione	Media seduzione( è bella, sa di esserlo, ma non se lo pensa più di tanto)	<i>Alta seduzione</i>
Alta seduzione	Alta seduzione( è la tipa che se lo pensa, vanitosa, a vip, si sente la bella fatale, ecc...)	<i>Alta seduzione</i>

L'uso della tecnica di alta seduzione per categorie di bassa o media seduzione dovrebbe rendere rapida la seduzione stessa.

### **Modalità di attuazione del Marketing Mix**

Le sovrastanti considerazioni servono al seduttore per creare la sua **strategia di seduzione**.

La strategia di seduzione è **la combinazione sinergica**, ovvero congiunta e contemporanea, delle 4 P. Non esiste solo il prodotto, ne il solo prezzo o la sola promozione: **le leve del marketing sono appunto un mix, una miscela simultanea.**

Insomma, la seduzione non è un semplice susseguirsi di azioni seriali, ma **un sistema olistico di interazioni** tra le 4 P, che vengono mosse contemporaneamente.

Si definisce **sistema olistico** quel sistema, dove il risultato finale non è la semplice somma algebrica delle sue parti, ma **qualcosa in più, che nasce dall'interazione:**

**l'olismo è 2+2= 5.**

Bisogna, poi, dire che **il ruolo dell'Idolum è importante nella strategia. Anzi, la sua scelta è la strategia stessa**, mentre **il marketing mix è solo la modalità di attuazione** della strategia stessa. Per tale motivo: **una volta adottato un Idolum, dovete andare avanti sempre con lo stesso. Se non ottenete risultati, modificate la modalità di attuazione** della strategia, ma l'Idolum non potete **cambiarlo.** Insomma, vi immaginate *uno che si presenta con l'Idolum del bravo ragazzo e che, a metà strada, cambia Idolum spacciandosi per un avventuriero?*

Non sarebbe più credibile. **Assunta una maschera, è meglio portare sempre quella:** non si farebbe altro che creare confusione con *un cambio di cavallo in corsa.*

In conclusione, una volta cominciato, si possono cambiare solo le modalità di attuazione, quel famoso Marketing Mix che vi ho in precedenza descritto. Allo stesso tempo, **strategia e sua modalità**

**d'attuazione devono essere coerenti**: ad esempio, *non posso spacciarmi per bravo ragazzo e faccio lo stronzo nei miei fatti concludenti.*

**L'idea e la realtà devono coincidere**( naturalmente, per il tempo utile alla conclusione della seduzione stessa): in questo comprenderete la mia enigmatica frase nella [Conoscenza Inenarrabile](#) quando dico: **L'arte del venditore di sogni è quella di alimentare il suo mito, il suo ectoplasma, il suo IDOLUM, rimanendo perennemente nella penombra tra l'essere e l'apparire, un castello di Neuschwanstein che da continue conferme di essere un castello di Neuschwanstein, senza mai mostrare il trucco della sua magia, senza far vedere mai la sua mediocrità umana.**

## [Indice documento](#)

### **Non gettiamo l'amore alle ortiche!!!**

La vostra frenesia copulatoria vi spingerà, soprattutto se siete partiti dalla [Versione Beta](#), a considerare le donne come degli **oggetti sessuali**. Ciò nasce dalla cattiva interpretazione della [lezione n°2\(2.1\)](#), ed a dare man forte alla vostra frenesia ci pensa l'interpretazione ancora più aberrante della [Conoscenza Inenarrabile](#) e di [Oltre l'acchiappanza](#).

I dubbi, però, cominciano a venirvi quando vi leggete [la mia scelta di vita](#) e vedete che l'autore del sito delle acchiappanze, colui che sa tutto e meglio di tutti, è fidanzato e non ci pensa proprio neanche a mettere le corna alla sua ragazza, a meno dell'eccezione, che subisca la corte di qualcuna che lo vuole a tutti i costi, giusto per doveri di rappresentanza e per non fare la figura del finocchio. Da dove nasce la mia contraddizione? Forse, la Scienza non funziona proprio con me? Forse, sono così brutto e insipido che esiste una sola donna al mondo ad avere lo stomaco di stare con me? E questa donna è la mia ragazza?

No, cari amici. Io posso avere tutte le donne che voglio, posso fare del mondo il mio harem, posso scoparmi le vostre madri e le vostre sorelle( le nonne no, perché le vecchie mi fanno impressione!!!), sempre, però, che io sia di loro gradimento.

Se io posso, allora perché non agisco? Perché non sperimento la Scienza insieme a voi?

Perché non passo il mio arnese di fica in fica come un'ape di fiore in fiore?

Volete saperlo? Ci tenete tanto a saperlo? **Ho trovato l'amore.**

Sono nati i sentimenti, provo delle emozioni bellissime nel rapporto di coppia ed è l'atmosfera, che si vive nel rapporto di coppia: è l'amore scambievolmente ricambiato, l'esperienza che si fa stando insieme, i ricordi comuni, che si accumulano con il passare del tempo, pensare che non sei più solo, che siete in due, che dalla vostra unione possono nascere nuove vite.

Andare di fiore in fiore è gettare via l'incanto dell'amore, le emozioni, la felicità di amare e di essere amati. Sì, lo so. Ogni storia può finire, ma io voglio vivere il mio presente. Ora vivo il mio *Impossibile Vivere*.

Domani è un altro giorno e se lei non dovesse esserci più, pazienza, dissotterrò la mia ascia di guerra e mi unirò a voi a setacciare il mondo per trovare un nuovo incanto, la magia dell'amore. Per questo, non pensate sempre a quella cosa là, a copulare, a scopare, a mettere tacche sull'ascia di guerra. **La vera felicità è costruire un rapporto di coppia, che funziona e che può durare. Questo dovrebbe essere il vero spirito con cui applicare la mia Scienza.**

Io posso applicarla per far innamorare follemente una ragazza di me, ma quando è diventata una

docile cucciolotta nelle mie mani, mi ci si spezza il cuore perché comprendo che posso profittare di lei per dare solo sfogo al mio basso istinto e, poi, gettarla via come una buccia di banana.

L'applicazione della seduzione scientifica da questo potere.

I cinici, gli insensibili hanno trovato nella mia opera la loro panacea, lo strumento di distruzione più perfetto per dilapidare cuori di donne. Se prima, di certi modi di fare e di agire se ne sentiva parlare soltanto come voci di corridoio, in questa opera se ne parla in termini razionali, di osservazione delle reazioni psicologiche. Mi sento come Enrico Fermi in questo momento: ho dato ai miei simili un qualcosa che da strumento per trovare l'anima gemella si è trasformato in uno strumento di sopraffazione, come l'energia atomica, che da che doveva essere per un uso pacifico è diventata la più grande arma di distruzione di massa della storia dell'umanità.

Succede, perché ci siamo dimenticati l'amore, perché viviamo in un mondo, che rifiuta l'amore, i sentimenti, la vita. Nella mia scelta di vita, io ho scelto l'amore alla sopraffazione, la stabilità all'instabilità affettiva.

Ciò non toglie, come detto sopra, che tutto possa finire, ma ritrovandomi a navigare per i mari del mondo io non mi chiederò mai di fronte ad una: devo amarla o non devo amarla?

Piuttosto mi chiederò: merita di essere amata o non lo merita? E soprattutto: per quanto tempo lo merita se lo merita?

Noi siamo ancora influenzati dal mito romantico dell'amore eterno, dell'amore, che non muore mai.

Ci illudiamo che sia così, ma ci sbagliamo. Anche l'amore di una coppia molto unita finisce con il diventare amicizia ed affetto fraterno dopo 20 anni di matrimonio: la passione muore poco per volta e con essa il sesso. Tiene uniti solo l'affetto reciproco, i bei ricordi ed i figli. Forse, per questo si dice che il matrimonio sia la tomba dell'amore, ma, ciononostante, la creazione di una famiglia non significa solo sobbarcarsi delle responsabilità, ma condividere con un'altra persona una parte molto consistente della propria esistenza.

Può succedere che l'amore per segni di stanchezza finisca e che si cerchi di farlo rivivere altrove sotto altre spoglie, ma non è nel mio stile fare come *i cacciatori di fica*, che stanno fioccando dopo la lettura delle pagine del mio sito.

Io non getto l'amore alle ortiche, ma lo faccio vivere, finché può vivere. L'altra persona potrebbe essere sbagliata per me: posso ricredermi su di lei ed andare via, ma finché dura questa magia me la godo. *Non sono il tipo da una scopata e fuggi*. La dove non è possibile continuare come in un'avventura c'è la dolce eleganza del mio addio come un arrivederci.

Pur se fossi una sanguisuga o un vampiro, tanto mi sentirei autorizzato a partirmene quando il giacimento minerario si è esaurito. C'è gente che quando mangia fa una forchettata e fuggi, io amo pulire il piatto: se fossi cinico, di una donna rimarrebbero solo le ossa per il cane, perché me la sarei mangiata come un pollo.

C'è un solo particolare, io non sono cinico, perché credo ancora nell'amore ed invito tutti voi a non gettare l'amore alle ortiche e di viverlo finché dura.

Una donna innamorata è un'esplosione di energia vitale: è bello essere oggetto di quella esplosione. Forse, è quella la cosa che più desideriamo al mondo, più di una volgare scopata.

A quel punto, perché non ricambiarla e vivere insieme questa follia, che è l'amore?

## [Indice documento](#)

## L'importanza delle amicizie femminili

*Paul Barras*

Non ho fatto altro che parlarne nei miei epistolari, sia quello dei [discepoli](#) sia quello dei [visitatori](#), ma mi sono accorto che, talvolta, stentate a mantenerne, forse, perché vi fa rabbia il fatto che certe donne vi sono solo amiche e con altri fanno scopate e solo scopate.

Vi dannate con il destino infame sul perché non faccia un cambio:" Falle scopare con me e falle essere amiche degli altri, ti prego!!!" Il destino, però, non vi ascolta, perché sa quello che fa, vi dà solo quello che vi meritate: stare a guardare.

Non c'è cosa più bella di avere amiche, invece, ma non per provarci. Se ci devo provare con una donna, è logico che ci provo all'inizio quando non mi conosce e sono [per lei non del tutto definito](#). Ne parlo pure nella [lezione n°4\(4.2\)](#) della Versione Beta, ma tralascio un particolare, che chi legge gli epistolari sottovaluta. Nell'era dei movimenti ecologisti, della raccolta differenziata della spazzatura, pure le bottiglie di vetro rotte ed i cartoni vecchi possono essere riciclati per fare nuovo vetro e nuovo cartone.

Insomma, la Peppa non ci sta con voi, non fa niente: declassatela ad amica. Anzi, visto che non siete il suo tipo, fate un patto da gentiluomo con lei: non le romperete più le scatole a corteggiarla se vi introdurrà nel suo giro di amiche. Voi le proporrete in cambio di presentarle tutti i vostri amici maschi. Si tratta di un accordo vantaggioso per entrambi alla fine di un corteggiamento infruttuoso. *Se lei rifiuta, è proprio una stronza, una di quelle che credono di scegliere chi prendere e chi scartare a nome di tutto il genere femminile.* Talvolta, rifiutano pure per una sorta di gelosia maligna, che hanno: lui voleva me, io non l'ho voluto, ma non deve averlo pure nessun'altra. Ah, stronza, con quale diritto vuoi decidere fino a questo punto della vita di qualcun altro? Una cosa è respingere, un'altra è patrocinare il boicottaggio di un ragazzo. Non ho capito? Perché non piace a te, non deve piacere a nessun'altra? Ci sono donne completamente irrazionali!!! Ciò che si rimane in vetrina deve essere venduto a qualcun'altra: *invece, certe donne pretendono di non comprarlo e di non farlo comprare.*

Se accetta, è una che ha un pò di senno, perché potrà sfruttare come voi la situazione. Diventerà la vostra migliore amica, la vostra ruffiana, quella che ve le presenta tutte ed alle quali parla sempre bene di voi, tessendone le lodi: il vostro amico Marco, che lei filava da un anno e che non la notava proprio, glielo avete fatto scopare voi, ricordate? Siete scesi a patti pure con Marco promettendogli i vostri introvabili 45 giri di Battisti se lui, storcendo il naso, se la fosse scopata.

La vita è, a volte, uno squallido insieme di compromessi, ma i compromessi, le alleanze sono utili per ottenere successo nella vita. Anche questo è il **DO UT DES** di cui ho parlato nell'[introduzione](#). Anzi, forse, la coppia di seduttori più infallibile è proprio quella nascente dall'amicizia tra un uomo ed una donna: voi potete buttargli avanti quanti maschi vuole e lei lo farà con le donne. Reciproci vantaggi. Se voi intendete l'amicizia uomo-donna per una cosa del genere è magnifica.

Però, per nascere una simile amicizia c'è bisogno di una stima reciproca. Se vi considera, infatti, solo un pagliaccio, un bamboccione, quello che segue sarebbe tutto inutile.

Prendiamo, infatti, il caso di amicizie come quelle della [lettera di Pippo](#), amicizie con certi tipi di donne di cui io parlo pure nella [lezione n°5](#) sulla crudeltà. Sono quelle amiche, che non sono vere amiche, quelle che vi usano soltanto, per lacrimarvi addosso delle disgrazie che passano con altri uomini, ma che quando si tratta di presentarvi una loro amica a cui voi interessate, si dimenticano di essere vostre amiche: agiscono così perché non hanno alcuna stima di voi!!!

Lo so, spesso, si dice che siano gli uomini a rendere imperfette le loro amicizie con il gentil sesso, perché vedrebbero nell'amicizia uomo-donna qualcosa a metà strada tra l'indifferenza reciproca ed un

corteggiamento vero e proprio, ma, a mio umile parere, credo che molte colpe cadono sulle stesse donne, che a loro volta vedono nell'amico un corteggiatore mancato o un corteggiatore fallito, un deficiente che gironzola nei paraggi.

In realtà, **la dimensione dell'amicizia ha tutta la sua peculiarità, la propria dimensione** e tutta **la sua funzione strategica** quando è tra un uomo ed una donna, ma non perché potrebbe coinvolgere in qualcosa d'altro, eventualità da non escludere, anche se contrasta con [la mia teoria dell'Idolum](#), ma **per l'effetto domino, che può produrre**. Se essa diventa una **santa alleanza** tra due persone, che cercano l'anima gemella, ma che non si piacciono tra di loro o, spesso, una di loro piace all'altro/a e non viceversa, la possibilità di interagire con buoni uffici nel sesso opposto al proprio alleato e la consapevolezza della reciprocità di tale azione, può rendere il connubio strategico di un seduttore e di una seduttrice un modo per cuccare a livelli industriali

**Razionalizziamo i rapporti umani, ricordiamoci del DO UT DES**: la Peppa non ci ha voluto, non facciamocene una colpa, non possiamo piacere a tutte. C'è la possibilità di usare la Peppa per conoscere altre donne, la Peppa vorrà qualcosa da noi in cambio, glielo diamo, qualsiasi cosa chieda. In tali giochi di strategia bisogna stare, però, attenti a quelle che vogliono fare le furbe, a quelle che si fanno presentare i vostri amici o si fanno fare i compiti di matematica e poi non vi presentano mai le loro amiche o, se ve le presentano, ve ne accorgete che hanno parlato male di voi, vaccinandole nei vostri confronti.

A tal punto, non si tratta di una santa alleanza ed è meglio scioglierla.

Razionalizzando, però, secondo me **la santa alleanza** funziona di più se:

*1) se lei è una ragazza, che a voi non interessa e con la quale siete partiti con l'amicizia fin dall'inizio;*

*2) se lei è una ragazza, che ha un sacco di amiche( non quelle che ne hanno una soltanto e magari brutta o già fidanzata in casa da quando aveva 14 anni!!!);*

*3) se è una ragazza, che crede nell'amicizia uomo-donna.*

Infatti, è più difficile che una che è stata corteggiata da voi e che vi ha respinto accetti di colpo il fatto che volete essere solo un suo amico e, poi, le proponete una cosa del genere.

Forse, penserà che è un vostro trucchetto per continuare a corteggiarla o tutto al più che non siete capaci di trovarvi una donna da soli: poi, dicono che noi abbiamo i pregiudizi e loro?

C'è il rischio che se accetta farà la furba e vaccinerà tutte le sue amiche contro di voi.

Con le tipe così si tengono solo buoni rapporti, se li vogliono avere. Se no, è meglio lasciarle perdere, perché spesso agiscono come descritto sopra perché *credono di scegliere chi prendere e chi scartare a nome di tutto il genere femminile*.

La ragazza, che non ha amiche, non so quale utilità può avere, ma quale santa alleanza!!!

In tale caso si tratta di una mera amicizia disinteressata, almeno da parte vostra, se poi lei vi usa come cuscino per le lacrime, chi lo sa.

Infine, una ragazza, che non crede nell'amicizia uomo-donna, sarebbe falsa con voi.

Dunque, un'amicizia uomo-donna, basata sul rispetto reciproco e su *una santa alleanza*, è una conquista, non una sconfitta.

Deve avere, però, anche un pò di disinteresse. Infatti, se uno dei due trova l'anima gemella, non può defilarsi dal patto e rimanere a piedi l'altra persona, ma deve continuare a mandargli gente davanti. Se no, è tutto inutile.

Infine, la santa alleanza può essere anche con oggetto diverso da una parte.

Prendiamo il caso di un'amica fidanzata o sposata. A lei sicuramente non interesserà conoscere altri uomini, ma, magari, perché avete vostra madre che insegna e che è amica della sua professoressa di

matematica, potete aggiustarle la pagella. Questo è il mondo, questo è il DO UT DES, l'eterno lasciarsi la coda l'un l'altro, come maestri alla Barras ci insegnano.

Bisogna valutare, però, sempre le persone, sono i moralisti la rovina del mondo!!!

Questo discorso viene ripreso quando parlo dei [regolatori di flusso](#), ma in tale caso non si tratta di amicizie quanto piuttosto di abuso di posizione dominante.

## [Indice documento](#)

### **Il reale ruolo della fortuna nella seduzione**

Io cerco di trasmettere a voi tutti un sapere, che oltre ad essere scientifico è anche [esoterico](#), ma non nel senso che siete pochi iniziati che esplorano realtà occulte trascendenti. **La conoscenza esoterica sta nel percorso che ciascuno di voi sta facendo da utente, discepolo o apostolo per arrivare alla meta finale.**

Nella mia opera io ho tracciato delle linee guida, ma ognuno di voi sta seguendo il suo percorso vitale per raggiungere la sua dimensione, il suo ottimo paretiano.

**La fortuna**, nel suo significato di **buona o cattiva sorte**, dunque, nel significato *latino*, ha un ruolo importante nella nostra vita di tutti i giorni, nei rapporti interpersonali come nel lavoro come nella salute o come nel gioco. La fortuna è una costante, che tanto ti può far vivere un giorno tanto 120 anni. Ciascuno di voi sta facendo **il suo percorso evolutivo** e **lo sta facendo in modo personale e non può trascurare questa costante.**

Esiste, però, una legge che spiega molto bene il ruolo della fortuna nel vostro campo di iniziazione, **la seduzione**. Posto

S= Successo

F= fortuna positiva

SF= fortuna negativa o sfortuna

N= numero degli stoke o tentativi di acchiappanza

e T= il tempo

Abbiamo una funzione matematica  $S = S(F, SF, N, T)$

ed una relazione del tipo

$$S = (F/SF) * (N/T) . \quad (f1)$$

Nella prima frazione possiamo notare che il successo è inversamente proporzionale alla sfortuna, mentre è direttamente proporzionale alla fortuna. Ciò significa che quando  $F > SF$  la frazione ha un valore intero, che può essere anche molto grande. Se  $F < SF$  la frazione è un numero fratto dove il denominatore è più grande del numeratore e, dunque, è un numero molto piccolo e maggiore è la sfortuna più è un numero piccolo.

Però, possiamo chiamare  $(F/SF)$  **costante aleatoria**, cioè **quella parte del successo, che è legata al libero arbitrio del caso** e la denominiamo con la lettera  $k$  piccola.

Ricordiamoci, però, che nel modello matematico  $k$  è un numero, mentre nella realtà è il rapporto tra fortuna e sfortuna.

Se  $k$  fosse un numero,  $k > 0$  sempre o tutto al più  $k = 0$  per  $F = 0$ .

Quest'ultimo caso limite, però, tende ad esistere nella realtà solo con quelle persone che hanno un handicap fisico o mentale molto grave. Negli altri casi  $k > 0$  sempre.

Quando  $0 < k < 1$  la sfortuna prevale sulla fortuna ( $F < SF$ ).

Quando  $k = 1$  la fortuna è uguale alla sfortuna ( $F = SF$ ) e dunque, *la costante aleatoria è ininfluenta*. Per tale motivo, in tale caso limite  $S = S(N, T)$ .

Quando  $k > 1$  la fortuna prevale sulla sfortuna ( $F > SF$ ).

Riscrivendo la funzione con la costante aleatoria  $k$ , abbiamo  
 $S = S(k, N, T)$ .

Ne scriviamo la relazione

$$S = k * (N/T). \quad (f 2)$$

Osservando questa formula, che non è in termini matematici, ma **euristici di un modello razionale**, ci accorgiamo che il peso di  $k$  è forte quando  $N < T$ , cioè, **il peso della fortuna è più forte quando in un tempo  $t - t+1$  io faccio un numero basso di stroke.**

Insomma, una cosa è agganciare 10 ragazze al giorno, un'altra è 1 alla settimana!!!

Quando aggancio 10 ragazze al giorno, anche se il mio  $k$  esistenziale fosse un numero molto piccolo compreso tra 0 ed 1, so che il mio successo dipende dal numero degli stroke, perché  **$k$  non mi da nessun aiuto**, anzi, dato che è un numero compreso tra 0 ed 1, tenderà a ridimensionare il risultato dei miei sforzi.

Ad esempio, ipotizziamo che io abbia  $k = 0,5$  e che io abbia compiuto 2 stroke nell'ultimo mese, abbiamo che  $S = 0,5 * (2/30) = 0,066$ , cioè, non raggiungo nemmeno l'unità.

Ma se io, nell'ultimo mese ho agganciato 100 ragazze, pur avendo  $k = 0,5$ , io ho una  $S = 0,5 * (100/30) = 1,66$

Sappiamo dalla mia relazione che  $S > 0$  o tutto al più uguale a zero quando o  $k$  o  $N$  sono uguali a zero. Poiché, però, prima abbiamo detto che  $k = 0$  (sarebbe più giusto dire che tende a 0) solo nei casi limite di gravi handicap, nei casi normali  $S = 0$  quando uno non fa proprio i tentativi di acchiappanza (stroke).

Escluso il caso di chi non li fa proprio, possiamo ragionare su  $S > 0$

Quando  $0 < S < 1$  diciamo che  $S$  è un insuccesso: nessun stroke è andato a segno.

Quando  $S = 1$ , almeno uno stroke è andato a segno.

Quando  $S > 1$  diciamo che  $S$  è un successo con 1 o più stroke andati a segno.

Ritornando, all'esempio precedente. Facendo solo 2 tentativi di stroke in un mese, ho ottenuto  $S = 0,066$ , un insuccesso. Con 100 tentativi in un mese, ho ottenuto  $S = 1,66$ , dunque, 1 o più stroke sono andati a segno.

Ora, poiché non conosciamo nel mondo empirico il valore di  $k$ , noi dobbiamo agire prudenzialmente sul secondo termine della funzione,  $N/T$ , che possiamo denominare **costante empirica o impegno del seduttore,  $i$** .

Riscrivendo la formula  $f_2$  con  $i$ , abbiamo

$$S = k * i \quad (f3)$$

Per valori molto piccoli di  $k$ ,  $S = 1$  almeno, per valori molto grandi di  $i$   
 Per valori molto grandi di  $k$ ,  $S = 1$  almeno, anche con valori molto piccoli di  $i$ .

Poiché, però, nessuno di noi sa quando e quanto la costante aleatoria agisca sulla sua esistenza,  
diamo per scontato che  $k$  sia piccola sempre.

Se è veramente piccola, otterremo **successi modesti**, che, però, eguagliano almeno o superano l'unità.  
Se dovesse mostrarsi grande, otterremmo **il surplus del seduttore**, cioè, **quel numero di successi,**  
**che eccede  $S$  se  $S$  fosse stato con un  $k$  piccolo, un  $0 < k < 1$ .**

Molti, a questo punto, si chiederanno cosa sia **l'impegno del seduttore**.

Esso si esaurisce solo nel numero di tentativi di acchiappanza(seduzione) effettuati in un tempo  $t - t + 1$ ?

La mia risposta secca è no, perché  $i$  stesso è funzione di altre variabili.

Posto che

$$\begin{aligned} i &= \text{impegno del seduttore} \\ v &= \text{qualità del seduttore} \\ p &= \text{il valore dell'idolum del seduttore} \\ n &= \text{numero dei tentativi di seduzione} \\ t &= \text{tempo} \end{aligned}$$

Abbiamo che  $i = i(v, p, n, t)$

e possiamo scrivere la relazione come

$$i = ((v * p)^n) / t \quad (f4)$$

Escludiamo dallo studio il denominatore, che è *il tempo* ed analizziamo il numeratore.

Di primo acchito comprendiamo che nelle formule  $f_1$  e  $f_2$  ho compiuto una semplificazione facendo coincidere  $N$  con  $(v * p)^n$ .

Non ho tenuto conto del seduttore considerando  $v$  e  $p$  delle costanti fisse.

Vediamo, inoltre, che  $n$  è solo la  $n$ -esima potenza di un numero, che è composto da  $v$  e da  $p$ .

Tale numero composto da  $v$  e  $p$  ci fa porre la domanda: cosa è **il valore del seduttore?**

Cosa è **il valore del suo idolum?**

**Il valore del seduttore(  $v$  )** è uguale alla seguente funzione.

Posto

$$\begin{aligned} a &= \text{qualità dell'aspetto fisico} \\ w &= \text{Welfare del seduttore} \end{aligned}$$

abbiamo  $v = v(a, w)$

espressa dalla relazione  $v = a * w$ .

È facile comprendere che il numero, che è il risultato di una moltiplicazione è grande, anche solo se una sola delle sue componenti è grande. Ad esempio, un uomo bello e povero, un uomo brutto e ricchissimo o simpaticissimo non hanno problemi: ce li hanno chi sono brutti, poveri ed antipatici.

Dunque, possiamo concludere che **il valore del seduttore è il prodotto del suo aspetto fisico per il suo Welfare(  $w$  ).**

Dunque, se dovessimo riscrivere il numeratore di  $i$ .

$$\text{scriveremmo } (i/t) = (a * w * p)^n \quad (f5)$$

Però, lo stesso  $w$  è composto da 3 variabili: il reddito( $r$ ), il livello di istruzione( $c$ ) e la qualità dei

rapporti interpersonali del seduttore( $q$ ) sia oggettivi sia nel modo in cui lo stesso li pone in essere. Tale  $q$  va valutato sia per numero sia per qualità delle frequentazioni, per il livello di socievolezza, di simpatia che riesce a suscitare negli altri, ecc...

Riassumendo  $w = w(r, c, q)$  nella funzione  $w = r * c * q$

Da ciò si evince che possiamo riscrivere la  $f5$

$$(i/t) = (a * r * c * q * p)^n \quad (f6)$$

**Buona parte del mio sito è dedicata allo sviluppo della qualità del seduttore, sia attraverso il miglioramento del suo aspetto fisico sia del suo status sociale: per quest'ultimo, riceve pressanti inviti, in più parti della mia opera Web, ad ampliare le sue conoscenze, a coltivare le amicizie, soprattutto quelle femminili, appunto per agire su due fronti sul valore di v.**

A questo punto, rispondiamo alla seconda domanda. Cosa è il **valore dell'idolum del seduttore?**

Se  $v = a * r * c * q$  è ciò che il seduttore è realmente, **il valore dell'idolum del seduttore è ciò che lui appare agli altri** in base alla [Teoria dell'Idolum](#).

Nella mia [intervista](#), nella [Versione Beta](#) e nelle [Eccezioni popperiane](#) trovate descritto che, spesso, vediamo donne bellissime in compagnia di uomini che giudichiamo senza valore: troviamo [il paradosso dell'imbecille che si fidanza con la fotomodella](#).

**Il valore dell'idolum è quella capacità, che si acquista con l'esperienza, di distorcere la propria immagine affinché appaia agli altri nel migliore dei modi.**

Posto  $p =$  valore dell'idolum  
 $z =$  il livello di conoscenza e di compenetrazione del seduttore nell'arte da me insegnatagli.  
 $e =$  l'esperienza

abbiamo  $p = p(z, e)$

ed espresso nella formula  $p = z^e$

Ciò significa che **il valore dell'idolum è uguale al suo livello di conoscenza elevato all'esperienza** e, dunque, potrete capire perché io batto il ferro sulla [pratica](#), ma, altro non è che *il numero di tentativi di acchiappanza effettuati*.

Data l'identità  $e = n$ ,

ritornando alla formula  $f6$  abbiamo che

$(i/t) = (a * r * c * q * z^n)^n$  che per la proprietà delle potenze diventa

$$(i/t) = ((a * r * c * q)^n) * (z^{2n}) \quad (f7)$$

Da ciò ricaviamo che **la formula dell'impegno del seduttore**

**$i = (((a * r * c * q)^n) * (z^{2n}))/t$**  che riportata nella formula  $f3$

ci dice da cosa dipende il successo del seduttore

$$s = k * (((a * r * c * q)^n) * (z^{2n}))/t$$

Da ciò potete comprendere perché io, all'inizio della [Versione Beta](#), ho scritto che **c'è il fattore fortuna e per questo non posso garantirvi il risultato.**

**State attenti al valore t. Il tempo che viene impiegato per far crescere il numeratore di i, cambia da soggetto a soggetto:** dipende dal suo impegno a migliorarsi, dalla situazione ambientale, che può impedire di raggiungere un certo livello  $n$ , ecc.

Inoltre, ad un unico valore della *costante aleatoria*  $k$  si contrappone *la lunga formula di i*.

Ancora una volta, però, scopriamo che è **n la nostra salvezza.**

Dunque, in modo empirico capiamo che **la pratica o esperienza da un effetto esponenziale a quel lavoro di miglioramento personale che voi avete intrapreso agendo sulle variabili  $a, r, c, q$  e  $z$ .**

In conclusione, scienza delle acchiappanze è stata creata per operare sulla costante empirica e neutralizzare o, almeno, mitigare quanto il più possibile gli effetti negativi della costante aleatoria, quando essa è sfavorevole.

Dall'altro canto, la dove essa dovesse essere favorevole, il maggior vento in poppa produrrà **il surplus del seduttore.**

L'acchiappatore non scientifico *subisce la costante aleatoria* come una nave a vela, che sta ai capricci del vento: **finisce, poi, per dire che se sono rose fioriranno.**

L'acchiappatore scientifico naviga per i mari del mondo con i motori ad elica.

Durante la sua navigazione deve stare attento solo a seguire la rotta giusta ed al mal tempo di mare per non finire in qualche secca o nell'occhio di un ciclone.

La costante aleatoria rimane e non lo mette al riparo dal rischio di naufragio, ma la sua azione circoscrive la probabilità di tale evento.

Dunque,

**C.V.D.**

*Come volevasi dimostrare*

### *Una nota conclusiva su "n" del 24 aprile 2002*

Questo mio lavoro sul fattore **fortuna** serve a sfatare il **mito di casualità esterna**, che alberga nelle convinzioni personali di molti di voi.

Questo mito vi fa credere che il vostro insuccesso nella seduzione sia dovuto a *forze esterne incontrollabili*, legate sia a comportamenti altrui sia ad una più generale quanto indefinita "sfortuna".

Nella formula finale del successo  $s = k * (((a * r * c * q)^n) * (z^{2n})) / t$

notiamo che il fattore  $k$  viene neutralizzato da  $n$ , quando il fattore  $i$  (l'impegno del seduttore) non sia sufficiente a farlo per conto proprio.

Nessuno di voi, però, in tanti mesi che questo modello euristico è stato on line, nemmeno quelli che studiano "ingegneria", ha notato che questo modello **mancava di un importante particolare**. Non si tratta di  $k$ . Forse, potrebbe rientrarci il fattore  $i$ , se non per gli *strumenti di seduzione passiva* almeno per quelli di **seduzione attiva**, ma il nocciolo erano alcune considerazioni sul fattore  $n$  non fatte.

Insomma, se ci affidassimo alla **legge dei grandi numeri**, non ci sarebbe bisogno di **Scienza delle Acchiappanze!!!**

Un perfetto signor Nessuno aggancia 100 ragazze al giorno e come in una estrazione del Lotto, prima o poi, mi tira fuori dal mucchio *casualmente* **quella che ci sta.**

E Scienza della Acchiappanze che fine fa? Giù nel cesso col rumore di sottofondo dello sciacquone!!!

Se guardaste, però, la Versione Beta, proprio all'inizio dove si parla dei [segnali non verbali](#), ed a ciò fareste susseguire alcune considerazioni sul tipo di **Stroke**, che andrete a fare, vi accorgereste che non tutti gli  $n$  sono uguali.

Ci sono *stroke fatti bene* e *stroke fatti male*, ci sono *stroke intelligenti* e ci sono *stroke stupidi*, se non addirittura *inopportuni*.

Ad esempio, io V267 sono interessato a due ragazze nello stesso periodo. Ipotizziamo, per assurdo che mi piacciono entrambe allo stesso modo, ma i [messaggi di feed-back ricevuti](#) sono diversi.

Insomma, una me lo da a capire che le interesse ed un'altra fa di tutto per farmi capire che non è

interessata. Lo stroke con chi lo faccio?

Se mi affido alla *legge dei grandi numeri*, tiro a casaccio: la famosa pallina bianca o pallina nera tirata dall'urna da Bernoulli. Se mi va bene, mi fermo. Se mi va male, continuo per tentativi successivi con altre ragazze fino a quando non esce "la pallina fortunata".

Allora, veramente  $s = k * (((a*r*c*q)^n) * (z^{2n})) / t$ .

Però, se io applico Scienza delle Acchiappanze, già so quale è la pallina bianca e quale è la pallina nera, e la pallina nera non cerco proprio di afferrarla, perché, tanto, già so che è un due di picche. Scelgo solo *palline bianche*, in base al [riconoscimento dei segnali](#). Inoltre, la stessa acchiappanza può fallire in un secondo momento, se i miei strumenti di seduzione attivi fossero inefficienti, come lo sono [quelli di un insicuro](#).

Per questo, ho detto che anche *i* poteva rientrare nel discorso. L'**efficienza** si raggiunge con l'**impegno** e con l'**esperienza**, ma **una motivata volontà** di avere **una capacità cumulata di apprendimento**, prima con *learning by doing* (apprendimento da errore, imparare facendo: *Trial and Error*), poi, con *learning from action* (imparare facendo e sperimentando), poi, *learning from analysis* (i primi due + apprendimento per comparazione analogica a casi simili avvenuti in precedenza a se stessi o ad altri seduttori: *situazioni simili, tipologia di preda, che si avvicina a tali casi già conosciuti, ecc.*) ed, infine, **learning from networking** (superamento dei primi tre, tramite l'apprendimento dal Sito delle Acchiappanze), limiterà ad un numero esiguo **gli stroke esplorativi iniziali di apprendimento** (Vedi anche [I processi di apprendimento](#)). Essi sono creati **per imparare a sedurre** e sfociano, quasi sempre, in *due di picche*. Tali due di picche servono per tarare gli strumenti di seduzione per riuscire a centrare l'obiettivo, quando si comincia, poi, con **gli stroke veri e propri**.

Inoltre, quando uno stroke viene concepito a tavolino, seguendo Scienza delle Acchiappanze, non è un *n* casuale piccolo come nella formula di *s*.

Si tratta di un *N*, un  $N = \lambda n$ , ove  $\lambda$  (lambda) è un moltiplicatore di *n*, perché non si tratta di uno stroke fatto a casaccio e che riesce solo se la legge dei grandi numeri gli è favorevole, ma perché si è basato su **un metodo scientifico di selezione della preda**, un metodo scientifico, che ha analizzato preventivamente [i messaggi non verbali di feed-back](#) e che ha adottato tutte **le tecniche di persuasione necessarie** (pensiamo [l'Idolum adatto e l'Associazione a Se](#)), insomma, **ha usato Scienza delle Acchiappanze**.

Allora,

$$s = k * (((a*r*c*q)^{\lambda n}) * (z^{2\lambda n})) / t$$

ove  $\lambda$ , che è Scienza delle Acchiappanze, fa **la differenza** tra ciò, che è seduzione e ciò che è la legge dei grandi numeri.

Inoltre, il fattore composito *i* oltre ad essere  $i = (((a*r*c*q)^{\lambda n}) * (z^{2\lambda n})) / t$ , può essere descritto anche come

$$i = ((SSP * SSA)^{\lambda n}) / t$$

ove:

- SSP= strumenti di seduzione passiva
- SSA= strumenti di seduzione attiva

Però, gli SSA = SSA(n),  
ovvero SSA= SA\*n ( seduzione attiva per numero di stroke).  
In particolare, *per n= 0 : SSA=0.*

Infatti, per stroke nulli, anche gli strumenti di seduzione attiva sono nulli, perché *essi esistono nel momento in cui si fa uno stroke*. In caso contrario è come se non esistessero.

Per tale motivo, noi possiamo scrivere il successo come

$$S = k * ((SSP * SA * n)^{\lambda n}) / t$$

CVD

*Come Volevasi Dimostrare*

V267

## [Indice documento](#)

### **Seduzione: segnali di disponibilità e.....strumenti**

Io ho imparato che **la prima impressione è quella giusta** e che, talvolta, siamo noi in una seconda fase a mandare tutto all'aria, *mostrando un eccessivo interesse e sconfessando [il mito dell'uomo irraggiungibile](#)*. Quando ti guardano e ti mangiano con gli occhi, veramente lo fanno, non sei tu a suggestionarti.

L'inghippo viene quando passi all'atto pratico, *mostrandoti troppo a portata di mano*. A quel punto, perdono interesse nei tuoi confronti. Se tu, invece, ti facessi desiderare un pò di più, facessi il [finto-timido](#), come adesso si sta portando, sarebbero loro a mettersi nella tua bocca e tu devi fare un solo morso.

[L'arte sta nell'interessarle a te senza che tu debba esporti più di tanto](#).

In verità, c'è pure chi è per lo stile diretto, ma lo stile diretto è efficace solo se fatto a voce e guardando negli occhi l'interessata. Non esistono mezze misure( no alle lettere d'amore, no ai messaggi SMS).

Queste mezze misure da timidoni insicuri non vanno bene. O glielo dici in faccia mettendola in difficoltà( in genere, si sentono a disagio con la sfrontatezza di un uomo), o devi fare il finto timido, facendotele ruotare intorno come amiche a cerchi sempre più concentrici.

Quando fai lo sfrontato devi fare la faccia di bronzo, che hanno le battone.

Qualunque cosa dicano non ti deve interessare. Anzi, devi infischiarvene di loro quando fanno le *stronze*.

Se decidi di fare [il finto timido](#) è inevitabile che tu sia costretto ad affinare i tuoi strumenti di seduzione passiva.

Ricapitolando la [Versione Beta](#), noi possiamo dividere **gli strumenti di seduzione** in *attivi e passivi*.

**Gli strumenti attivi** sono composti dalla **serie di azioni che il seduttore pone in essere per portare la seduzione a buon fine**, compresa [la costruzione dell'Idolum](#).

**Gli strumenti passivi sono la cura dell'immagine, lo status sociale, il reddito.**

In particolare, escludendo gli strumenti più complessi come il reddito e lo status sociale, che si migliorano solo nel medio-lungo periodo, la cura dell'immagine diventa fondamentale nel breve periodo.

Si ha ragione a dire che si fa il salto di qualità da quando si dimagrisce e si comincia a portare le lenti a contatto!!!

Nell'opera di [Gianni Gargione](#), *La seduzione*, si parla appunto di **restauri**.

La cura del proprio look, l'estetica sono alla base degli strumenti di seduzione passivi, atti a calamitare gusti e preferenze delle donne verso il seduttore. Anzi, quanto più l'aspetto viene migliorato, non solo il look, ma anche l'abbigliamento( non potete immaginare che figura fanno gli abiti griffati!! Ed uno stile sportivo o fighetto!!!) più tali gusti e preferenze crescono positivamente.

Le tabelle indicate ( **Tabella Tipologia sedotta- Strumenti di seduzione usati** e

**Tabella Categoria Fisica- Categoria Psicologica**) nel [Marketing Mix](#)

riguardano un *seduttore di medio livello* più teorico che reale. Quella che segue, invece, è una tabella, dove si vede il grado di necessità di strumenti di seduzione attiva, in base agli strumenti di seduzione passiva posseduti. *La stessa tabella indica anche il livello di incidenza di tali strumenti nei casi canonici esaminati.*

**Tabella Strumenti Passivi-Attivi**

<b>Necessità del ricorso a strumenti di seduzione attiva (Incidenza di tali strumenti sull'esito complessivo della seduzione)</b>	<b>BASSA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>ALTA</b>
<b>Dotazione di strumenti di seduzione passiva (sia aspetto fisico sia il look)</b>			
<b>RAGAZZO BRUTTINO</b>			<b>X</b>
<b>RAGAZZO NE BELLO NE BRUTTO</b>		<b>X</b>	
<b>RAGAZZO BELLO</b>	<b>X</b>		

Comprenderemo da tale tabella che il bruttino è costretto ad usare di più gli strumenti attivi, perché non è dotato di una **bella presenza**.

Talvolta, *fattori sostitutivi gerschenkroniani* come lo **status sociale** e/o il **reddito** possono correggere la posizione di seduzione passiva( ad esempio, il ragazzo sì brutto, ma sfondato di quattrini), sempre, però, che essi si riflettano sul look, abbigliamento( griffa) e su accessori( catenine d'oro, orologi di marca, macchina più costosa).

In ogni caso, è bene sapere che *la dove il tuo aspetto fisico non ti aiuta, ricorri alla tua materia grigia. Anche per questo, chi è bello, spesso, è più stupido di chi è brutto.*

Se riprendiamo le tabelle ( **Tabella Tipologia sedotta- Strumenti di seduzione usati** e **Tabella Categoria Fisica- Categoria Psicologica**) del [Marketing Mix](#) e volessimo applicarle ad un ragazzo bruttino, che è anche il caso di seduttore più difficile, avremmo la seguente tabella, che, tra l'altro ci spiega anche *perché i seduttori un pò più brutti diventano anche i più bravi*.

**Tabella Tipo di Seduttore- Sedotta in base agli strumenti di seduzione passivi**

Tipologia sedotta ( persona consapevole del suo status)	Tipologia Seduttore (cosciente del suo status)	<i>Bello</i>	<i>Medio</i>	<i>Brutto</i>
<i>Bella</i>		<i>Media Seduzione</i>	<i>Alta Seduzione</i>	<i>Alta Seduzione</i>
<i>Media</i>		<i>Bassa Seduzione</i>	<i>Media Seduzione</i>	<i>Alta Seduzione</i>
<i>Brutta</i>		<i>Bassa Seduzione</i>	<i>Bassa Seduzione</i>	<i>Media Seduzione</i>

Tale tabella **va corretta con la psicologia** e ci possono essere casi di seduttori bruttini per i quali, indipendentemente da come lei è, è sempre alta seduzione.

Molto più frequente, però, è il caso, in cui è *media seduzione sempre*. La realtà empirica può, infatti, riservarci grandi sorprese da questo punto di vista.

Talvolta, poi, di fronte a fattori gerschenkroniani, può diventare *bassa seduzione*.

### [Indice documento](#)

## **Le fasi e gli strumenti della seduzione scientifica.**

TEORIA DEI GIOCHI:  
FASI E STRUMENTI  
DELLA SEDUZIONE  
DALL'AGGANCIO AL  
PRIMO BACIO

È chiaro da questo schema propostovi che **gli strumenti di seduzione passiva agiscono solo nella fase iniziale in modo assoluto** e che, dall'[aggancio](#) in poi, **gli strumenti di seduzione attiva agiscono in un crescendo nelle fasi successive**.

Come detto in precedenza sul [Marketing Mix della seduzione](#), *l'attrazione è come l'avvicinarsi di un potenziale acquirente ad un prodotto su uno scaffale*.

Se il prodotto non attira, il potenziale acquirente non si avvicina nemmeno allo scaffale per vedere di che cosa si tratta. Dunque, lo sviluppo degli strumenti passivi è in fase di **pre-aggancio** e si tratta di quei famosi restauri del look e **della personalità in primo luogo**, trattati nella [prima parte della Versione Beta](#) e nella stessa Versione Gamma.

In seguito, una volta assodato che il prodotto è efficace, **che attira**, anche tramite [l'analisi delle posture](#), **si affermano mano mano gli strumenti di seduzione attiva**, che già nella fase di conoscenza sono predominanti sugli strumenti passivi.

Ciò non significa, però, che essi perdono di importanza: il loro peso rimane invariato, ma è quello degli strumenti attivi, che cresce in modo esponenziale. Ciò significa che rimangono dello stesso peso in termini assoluti, ma diminuiscono in termini relativi all'interno della seduzione.

Dunque, dovete sempre curare il vostro look per mantenere la vostra immagine.

Sono altre cose che si aggiungono mano mano affianco alla vostra faccia d'angelo nelle fasi successive, quando andate a creare i nodi decisionali in cui la preda verrà condotta.

Se i vostri strumenti di seduzione attivi saranno stati efficaci, otterrete il successo ad ogni nodo fino a quello finale.

Infatti, a meno che lei non abbia un'attrazione fatale e, dunque, si trovi nella posizione di chi acquista ad impulso un prodotto senza badare a prezzo, promozione e distribuzione effettuata dal venditore, se gli strumenti attivi sono inefficaci, lei non si convincerà mai che è di fronte all'uomo d'occasione, a quello che tutte le amiche le invidieranno e che nessuna donna potrà mai permetterselo, perché sarà solo suo e di nessun'altra.

Una donna deve trovare nel prodotto che acquista e con cui un giorno godrà delle gioie dell'amore e del sesso un differenziale, un valore aggiunto, che lo fa essere unico, speciale.

Poiché nella realtà, tutti siamo unici e speciali, è solo chi sa mettere in risalto le sue qualità attraverso le leve del marketing, quali il prodotto, il prezzo, la promozione ed il piazzamento (place o distribuzione), che la spunta nella seduzione. Dunque, occhio al marketing mix!!!

Caso a parte possono essere fattori esogeni che possono spingere la preda ai nodi 2bis o 3bis. Come detto nella Versione Beta, la seduzione è sempre a due soggetti.

Dunque, se una donna fa tattica a non accettare un'appuntamento, come potrebbe essere nel nodo 2, ciò non significa che farà così pure quando glielo proporrete in futuro nel nodo 2bis.

Lo stesso va detto per il nodo 3. Ci possono essere tanti motivi esogeni, come descritti nella lezione n°4(4.1) della Versione Beta, che, indipendentemente dall'operato del seduttore, possono spingere la preda a respingerlo al primo appuntamento, anche se poi, nella stessa lezione si dice come metterla di fronte al fatto compiuto quando si parla di come chiudere la seduzione.

Anche se respingesse, si può arrivare ad un nodo 3bis, dove, se i motivi di lei a respingere nel primo appuntamento sono stati futili, un pò per ripensamenti, un pò per sensi di colpa si arriva al successo in tentativi successivi di chiudere la seduzione.

In ogni caso, strumenti di seduzione attivi efficaci dovrebbero evitare quasi sempre di arrivare al nodo 3bis, a meno che non si tratti di donne con la personalità complessa.

Ricordate, infine, che in qualunque parte della "filiera" voi comprendiate che lei è in un periodo non ricettivo dovete immediatamente interrompere l'opera di seduzione.

Se nell'aggancio ciò può essere evidente, talvolta, non lo è nei nodi 2 e 2 bis e, ancora di più, nei nodi 3 e 3 bis. Il bravo seduttore sa riconoscere il periodo non ricettivo nella fase di conoscenza, che antecede la creazione di un eventuale nodo 2, o tutto al più, al nodo 2 e 2 bis( anche se in questo ultimo caso è già un mezzo deficiente, almeno che non si sia capito di avere a che fare con una donna dalla personalità complessa!), senza ritrovarsi in imbarazzanti situazioni ai nodi 3 e 3 bis.

[Indice documento](#)

**Particolari tipi di seduttori**

**Ogni seduttore è un caso a se**, ma esistono delle categorie particolari di seduttori, che possono

essere individuate con un certo grado di approssimazione. Esse non ricoprono l'intero genere maschile, ma, ciononostante, è interessante analizzarne gli aspetti in questa sede per tirare delle conclusioni sulla [Teoria dell'Idolum](#).

## L'uomo in divisa

### L'avventuriero

### Il manager o tipo "capo"

## **L'uomo in divisa**

In tempi di crisi economica, il posto fisso è una garanzia per molte donne. In particolar modo, lo è quello di chi, servitore dello Stato, è pubblico funzionario.

Si va dal semplice vigile urbano all'ufficiale di un corpo scelto dello Stato.

Il carabiniere come il poliziotto sono insieme a chiunque altro indossi una divisa un cliché nell'immaginario femminile. Lo sono perché l'uomo in divisa è visto da un duplice aspetto da chi appartiene all'altra metà del cielo.

Il primo aspetto è di carattere psico-fisico. Il secondo è di carattere socio-economico.

Per quanto riguarda il primo aspetto, non è da tutti farsi assumere in un corpo militare dello Stato. La selezione è rigorosa e chi, alla fine, entra in servizio deve essere per forza di cose un soggetto psicologicamente stabile, fedele ai propri principi e, spesso, perfetto fisicamente.

Pensiamo al carabiniere con 10/10 di vista ed in perfetta salute, denti bianchi e tutti a posto.

Inoltre, il militare è visto come una persona affidabile sentimentalmente e che vive la sua storia d'amore con la stessa fedeltà con cui serve lo Stato. Ciò vale soprattutto per i carabinieri, agognati da numerose fanciulle.

Il motto dei Carabinieri è "nei secoli fedele". Tale motto entra nell'immaginario femminile, che vede nel carabiniere l'uomo tutto d'un pezzo, fedele a valori come la famiglia, la patria e la religione.

Aspirare a sposare un carabiniere è per molte donne una garanzia.

Per quanto riguarda l'aspetto socio-economico, il militare è un uomo dal posto fisso e svolge un lavoro, che dà prestigio sociale. Diciamo che per quelle che seguono l'ideale di mettersi con un buon partito è da sposare.

Avviene così che chi appartiene a questa categoria di seduttori abbia [strumenti di seduzione passiva](#) molto potenti, talvolta, del tutto sufficienti per sedurre. Ve lo immaginate un carabiniere che aggancia una ragazza per strada? Ha tutte le carte in regola per farla fare piccina piccina davanti a lui.

L'[idolum](#) è nella divisa che indossano, nel timore reverenziale che incutono, nel loro status sociale, nella loro cultura, in quanto la selezione per essere arruolati prevede una preparazione adeguata. [Essi ispirano fiducia](#).

Insomma, l'uomo in divisa può essere definito **il seduttore istituzionale**.

**Problemi:** questa categoria di seduttori ha un solo problema. Esso è di carattere gestionale.

Si consigliano donne non molto focose, dato che chi è in servizio manca spesso da casa.

Scegliere sempre donne particolarmente romantiche, oneste, e poco amanti del sesso.

Una donna focosa lasciata troppo spesso da sola a casa, soprattutto quando ci sono i turni di notte, potrebbe smettere di essere onesta e trovarsi un amante. Pensiamo agli ufficiali di marina, che se ne vanno sempre per mare. Una moglie fredda, che fa l'amore due volte all'anno, ma solo perché sei tu che la spingi a farlo, è l'ideale.

Attenzione, invece, alle caldissime, a quelle che pensano solo a fare sesso: le corna sono un pericolo

costante. Sono donne, che richiedono un uomo più presente tra le mura domestiche. Si tratta del rovescio della medaglia: a sedurre una bomba, ma nel conservare la preda nel tempo, se si è scelta la donna sbagliata, si rischiano le corna. Lo so, non si può avere tutto dalla vita, cari utenti!

[Torna indietro](#)

## L'avventuriero

Ci sono tanti tipi di avventurieri. Si va dai personaggi alla [Casanova](#), che vivono una vita zingaresca a chi è avventuriero per il lavoro che fa, come, ad esempio, chi lavora viaggiando.

L'avventuriero è talvolta uomo di mondo, e quando lo è, spesso è un play boy.

Alcuni frequentano ambienti altolocati, come ai suoi tempi faceva [Casanova](#). Si annidano là dove scorrono milioni di Euro a fiumi.

L'alta società è luogo di caccia dove si rimediano le signore annoiate e lasciate nelle loro ville da sole dai mariti, che pensano ad amministrare i loro imperi economico-finanziari.

Altro luogo preferito è il mondo dello spettacolo, in un turbine di vip, feste di gala e chi più ne ha più ne metta. L'importante per certi tipi di avventurieri è quello di trovarsi là dove c'è il denaro. Là c'è la donna marcia e vogliosa, ci sono i ruscelli di champagne, le auto di lusso e le sniffate di cocaina.

Questa categoria, però, nella sua eterogeneità ha un comune denominatore: **l'idolum usato per cacciare. In essa la Conoscenza Inenarrabile viene portata all'ennesima potenza.**

Non importa se si è un [Casanova](#), un [Gabriele D'Annunzio](#), un [Rasputin](#), un [Rodolfo Valentino](#) o un [Visconti](#): **il mito, la fama, la classe portano a termine la seduzione.**

L'avventuriero è, in genere, colui che si frega le donne degli altri. Non bisogna sottovalutare il modo ipnotico in cui usa la [Conoscenza Inenarrabile](#).

**Problemi:** l'avventuriero crea un solo problema, lo crea a se stesso. Alla continua ricerca del *Carpe Diem* può dimenticarsi del passaggio del tempo e trovarsi vecchio e solo dentro un ospizio per vecchi. Non è bello finire per essere l'ombra di se stessi. A Napoli, di uno così amiamo dire che "*ha fatto la fine dei tracchi*( il tracco è un petardo, che fa tanti piccoli scoppi ed una botta finale)". **Meglio ritirarsi a vita più tranquilla quando si è al culmine della gloria per dare spazio alla discendenza.**

[Torna indietro](#)

## Il manager o tipo "capo"

A questa categoria appartengono **gli uomini, che detengono il potere**. La tradizione vuole che siano dei *self-made men*. Li riconosci subito. Con il loro vestito classico, in giacca e cravatta, salgono le scale dei palazzi del potere politico e, soprattutto, economico.

**L'idolum è nel successo, nel potere che hanno, nel portafogli a fisarmonica**, nella carta di credito, sì, la carta di credito.

**Problemi:** Come per l'uomo in divisa, quando rimangono in ufficio tra le loro scartoffie e il loro PC portatile fino a tarda sera, la moglie rimane tra le fredde lenzuola.

Se è una donna onesta, tutto OK. E se non lo è?

Forse, per questo, alcuni di questa categoria fanno **legittima difesa preventiva** mettendo prima loro le corna alla moglie con segretarie e stagiste. Con il loro fascino, il fascino dell'uomo di potere, le donne, che fanno parte della servitù.....

[Torna indietro](#)

[Indice documento](#)

Per scrivermi clicca sulla chiocciola

CHICCIOLONA DELL'E-  
MAIL

[Home Page](#)